

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

COMUNE DI MANDURIA



PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO

VITO ANDREA MARIGGIO'

LISTE:

MARIGGIO' SINDACO

CITTA' PIU'

LABORATORIO DEMOCRATICO CON MANDURIA

24-25 maggio 2026

Premessa

In vista delle prossime elezioni comunali di Manduria, il movimento politico-culturale Città Più, insieme al Laboratorio Democratico con Manduria e alla lista civica Vito Andrea Mariggì Sindaco, ha dato vita a una coalizione a sostegno della candidatura a sindaco del Prof. Vito Andrea Mariggì. Questa scelta nasce dalla consapevolezza di dare continuità a un progetto politico di rinnovamento iniziato del 2020 che ha restituito a Manduria e ai Manduriani la propria dignità oltre a garantire la ripresa a pieno regime dell'azione amministrativa frenata a seguito di un lungo commissariamento che aveva arrestato il processo di crescita sociale ed economico della città.

La scelta del candidato è maturata sulla base di alcune necessità: avere una figura esperta, autorevole, predisposta all'ascolto, capace sul piano politico e integerrima sotto il profilo morale, con competenze nella gestione della pubblica amministrazione. Il Prof. Vito Andrea Mariggì, già vicesindaco nel precedente mandato amministrativo, si è distinto per il suo impegno assessorile con numerose iniziative tra cui il raggiungimento di importanti obiettivi nel campo della cultura, della pubblica istruzione, dello spettacolo. A lui si ascrivono l'estensione del servizio di mensa scolastica alla scuola primaria, la realizzazione della scuola comunale musicale, l'organizzazione di importanti rassegne culturali, quali Chiese d'incanto, Chiostrì d'incanto, A mezza voce, il Comedy Film Fest che hanno attratto migliaia di visitatori. La sua capacità organizzativa è stata messa al servizio di tutti gli assessori e dei consiglieri in un'ottica di azione condivisa e collaborativa al servizio della comunità.

Attorno a questo progetto si sono riuniti numerosi cittadini, provenienti da diversi ambiti professionali, accomunati dalla volontà di cambiamento e guidati da valori quali credibilità personale e competenza. Un principio cardine è stato quello della continuità nel rinnovamento, in un spirito di coerenza e servizio.

Città Più, Laboratorio Democratico con Manduria e Lista Mariggì Sindaco hanno così intrapreso un percorso lungo e condiviso, sia all'interno delle forze politiche sia nel confronto con la comunità. In questo contesto è stato elaborato un programma costruito sulle reali esigenze del territorio e sulla concreta attuabilità delle proposte. Manduria dispone di un patrimonio umano ricco di competenze ed esperienze, spesso ignorato dalla politica precedente, ma che questa coalizione ha deciso di valorizzare, coinvolgendo professionisti di vari settori in una squadra coesa pronta a contribuire alla continuità di un progetto che ha decisamente rinnovato la città.

Il progetto guidato da Vito Andrea Mariggì si fonda sul dialogo con i cittadini, con l'obiettivo di restituire loro un ruolo attivo non solo nella fase di ideazione, ma anche in quella di realizzazione delle iniziative. Questo approccio mira, da un lato, a rafforzare il senso civico e la responsabilità collettiva, e dall'altro a contrastare pratiche dannose per l'etica pubblica, come clientelismo, corruzione e interessi particolari.

Tale progetto può considerarsi un **patto di cittadinanza** che nasce dall'ascolto dei quartieri, dalle energie del mondo del lavoro, dalle speranze delle giovani generazioni e dalla saggezza di chi questa città l'ha costruita giorno dopo giorno, con la speranza di dare un futuro alle nuove generazioni, senza lasciare nessuno indietro, trasformando le sfide del nostro tempo in opportunità di crescita collettiva.

I pilastri per il domani si orientano verso un traguardo: realizzare una **comunità di cura** ovvero una comunità che sappia volersi bene, contrastando logiche autolesioniste, spesso favorite da una politica dai toni aggressivi e distruttivi. La comunità deve riguadagnare fiducia in sé stessa, nelle proprie potenzialità e nelle risorse del proprio territorio per guardare con visione ottimistica al domani. L'Amministrazione dovrà impegnarsi a istituire un filo diretto con la comunità, attraverso il potenziamento di canali di comunicazione che offrano con periodicità informazioni sul proprio lavoro, e specificamente sugli interventi in programmazione, sui tempi di attuazione, sulle eventuali criticità che dovessero emergere, nella massima trasparenza riguardo alle risorse pubbliche e al piano degli investimenti.

L' impegno della coalizione si muove lungo le seguenti direttrici fondamentali:

1. **PRINCIPIO DI EQUITÀ TERRITORIALE E CITTADINANZA PIENA**
2. **OPERE PUBBLICHE**
3. **MANDURIA E LE SUE MARINE**
4. **ATTIVITA' PRODUTTIVE**
5. **TURISMO**
6. **POLITICHE CULTURALI IN CAMPO ARCHEOLOGICO,
MUSEALE, PAESAGGISTICO E LIBRARIO**
7. **CULTURA E SPETTACOLO**
8. **DIRITTI DEL CITTADINO E STRATEGIE INCLUSIVE**
9. **SPORT, IMPIANTI E BENESSERE**
10. **BILANCIO**

PUNTI PROGRAMMATICI

ECOLOGIA E URBANISTICA

Visione

Manduria ha attraversato negli ultimi anni una fase di profondo cambiamento, caratterizzata da scelte amministrative importanti e risultati concreti, soprattutto in ambito ambientale, nella gestione dei rifiuti, nella qualità dei servizi e nella valorizzazione del territorio. Questo percorso rappresenta una base solida da cui partire, ma non un punto di arrivo.

L'obiettivo per il prossimo mandato è quello di compiere un salto di qualità, trasformando Manduria in una città moderna, sostenibile, efficiente e capace di offrire maggiori opportunità ai cittadini, alle imprese e alle nuove generazioni.

In ambito ambientale, l'impegno sarà quello di consolidare e migliorare i risultati già raggiunti. Dopo aver superato il 70% di raccolta differenziata, si intende puntare a percentuali ancora più elevate, introducendo sistemi più equi e innovativi come la tariffazione puntuale, che consentirà di premiare i comportamenti virtuosi. Saranno sviluppate politiche orientate alla riduzione dei rifiuti alla fonte, attraverso la creazione di centri del riuso e iniziative rivolte a cittadini e attività economiche, con l'obiettivo di avvicinare progressivamente la città a un modello di gestione "rifiuti zero".

Particolare attenzione sarà riservata alla tutela e alla valorizzazione della fascia costiera, elemento identitario e strategico per l'economia locale. L'attuazione del Piano Comunale delle Coste sarà accompagnata da interventi mirati alla difesa dall'erosione, alla salvaguardia degli ecosistemi marini e alla qualificazione dell'offerta turistica. L'obiettivo è promuovere un modello di sviluppo sostenibile, capace di coniugare tutela ambientale e crescita economica, migliorando al contempo i servizi per residenti e visitatori.

Sul fronte della mobilità, si procederà con l'attuazione concreta del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, favorendo soluzioni che riducano il traffico e migliorino la vivibilità urbana. Saranno realizzate infrastrutture per la mobilità dolce, come piste ciclabili che colleghino il centro urbano alle marine, e saranno introdotti servizi innovativi come navette elettriche e sistemi di mobilità intelligente. Una particolare attenzione sarà dedicata alla sicurezza nelle aree scolastiche e alla riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti.

La qualità della vita urbana sarà migliorata anche attraverso un importante piano di incremento del verde pubblico. Si prevede la piantumazione di nuovi alberi, la creazione di parchi urbani e il recupero di aree degradate, con l'obiettivo di rendere la città più vivibile, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare la salute dei cittadini.

La gestione delle risorse idriche rappresenta un'altra priorità strategica. Saranno promosse azioni per il riutilizzo delle acque reflue in agricoltura, la riduzione delle perdite nella rete e il risparmio idrico. L'esperienza delle cassette dell'acqua sarà ulteriormente ampliata per ridurre l'uso della plastica e offrire un servizio utile alla comunità.

In materia di energia, l'Amministrazione intende dare piena attuazione agli obiettivi del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, promuovendo la diffusione delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Sarà incentivata la nascita di comunità energetiche locali e sarà avviato un programma di installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, con benefici ambientali ed economici per la collettività.

Per quanto riguarda l'urbanistica, dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Generale, si passerà alla fase attuativa, orientata a uno sviluppo equilibrato e sostenibile. Si punterà sulla rigenerazione urbana, sul recupero del patrimonio edilizio esistente e sulla limitazione del consumo di nuovo suolo, favorendo modelli abitativi più efficienti e integrati con il contesto urbano.

Un ruolo fondamentale sarà svolto dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione dei servizi. L'obiettivo è rendere la macchina amministrativa più efficiente, trasparente e accessibile, riducendo i tempi burocratici e migliorando il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.

Infine, sarà rafforzato il legame con la comunità, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte amministrative, sostenendo le associazioni e investendo nella formazione e nella sensibilizzazione, in particolare delle nuove generazioni, sui temi ambientali e civici.

Questo programma si fonda su un principio chiaro: continuare a lavorare con serietà e concretezza, ma con una visione più ampia e ambiziosa. Manduria ha tutte le potenzialità per diventare un punto di riferimento nel panorama regionale e nazionale, un esempio di città capace di crescere nel rispetto del proprio territorio e della propria identità.

L'impegno è quello di costruire, insieme ai cittadini, una Manduria più moderna, più sostenibile e più giusta.

Vogliamo trasformare Manduria in un modello di sostenibilità, passando dalla logica dell'emergenza a quella della tutela del patrimonio naturale.

- **Strategia Rifiuti Zero:** Implementazione di una filiera circolare del rifiuto, con monitoraggio rigoroso dei servizi e campagne di sensibilizzazione per una differenziata consapevole.

- **Tutela Ambientale e Marina:** Monitoraggio costante della qualità di aria, suolo e acqua (Screening Sanitario) per garantire il diritto alla salute. Promozione di aree verdi: approfondimento del piano spiagge, continuità nella tutela e promozione delle aree protette con il mantenimento istituzione di un parco marino, contrasto ad ogni forma di inquinamento che interessi l'aria, il suolo e il mare, a salvaguardia della salute dei cittadini, tutela degli animali da affezione; programmazione, pianificazione e informazione nella lotta contro il randagismo.

- **Contrasto al consumo di suolo:** Politiche di rigenerazione urbana che privilegino il recupero dell'esistente, delle periferie e del centro storico rispetto a nuove cementificazioni.

Ecco declinati i punti fondamentali:

- *Ambiente e sostenibilità: da risultati a leadership*

Vogliamo fare di Manduria un modello nel Sud Italia. Obiettivo: Manduria città “Rifiuti Zero”

- Raccolta differenziata oltre l'80%;
- Introduzione della TARI puntuale (più equa);
- Centro del riuso e stop allo spreco;
- Spiagge completamente plastic free e smoke free;
- Difesa concreta della costa contro erosione e cambiamenti climatici.

- *Mare, turismo e sviluppo sostenibile*

Il mare è la nostra identità e la nostra economia. Più qualità, meno improvvisazione!

- Attuazione del Piano Comunale delle Coste;
- Stabilimenti balneari più ordinati, sostenibili e di qualità;
- Tutela della biodiversità marina;
- Nuovi servizi per turisti e residenti;
- Destagionalizzazione del turismo.

- *Mobilità moderna e vivibile*

Una città più facile da vivere ogni giorno. Meno caos, più sicurezza!

- Piste ciclabili città-mare;
- Navette estive gratuite;
- Più parcheggi intelligenti;
- Colonnine elettriche diffuse;
- Zone scolastiche sicure senza traffico.

Verde urbano e qualità della vita

Manduria più bella e più vivibile. Più verde, più salute!

- 10.000 nuovi alberi;
- Nuovi parchi urbani;
- Recupero aree abbandonate;
- Piano contro il caldo estivo.

Acqua, agricoltura e futuro

Rispondere concretamente alla siccità. Difendere il nostro territorio.

- Riutilizzo acque depurate per agricoltura;
- Riduzione sprechi idrici;
- Nuove casette dell'acqua;
- Sostegno all'agricoltura locale.

Energia e innovazione

Abbattere costi e inquinamento. Risparmio e sostenibilità insieme.

- Comunità energetiche per cittadini e imprese;
- Fotovoltaico sugli edifici pubblici;
- Efficienza energetica diffusa;
- Riduzione bollette per famiglie.

Urbanistica e rigenerazione

Dopo il PUG (Piano urbanistico generale), passiamo all'azione.

- Stop al consumo di suolo inutile;
- Recupero immobili abbandonati;
- Quartieri più servizi e meno degrado;
- Edilizia sostenibile e moderna.

Città digitale e servizi efficienti

Una pubblica amministrazione moderna. Meno burocrazia, più efficienza!

- Digitalizzazione completa dei servizi;
- App unica del Comune;
- Tempi certi per pratiche e autorizzazioni;
- Trasparenza totale.

Comunità, giovani e partecipazione

Una città che ascolta. Nessuno deve restare indietro!

- Coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni;
- Spazi per giovani e associazioni;
- Educazione ambientale nelle scuole;
- Eventi culturali e sociali tutto l'anno.

Identità e orgoglio del territorio

Valorizzare ciò che siamo. Crescere senza perdere identità!

- Promozione del brand Manduria;
- Turismo esperienziale (mare, natura, cultura);
- Collaborazioni con associazioni ambientali;
- Tutela del paesaggio e delle tradizioni.

PRINCIPIO DI EQUITÀ TERRITORIALE E CITTADINANZA PIENA

Nell'azione amministrativa sarà fatto valere il principio della pari dignità territoriale tra Manduria Centro, le marine e le zone periferiche che non sono meno importanti. E' il cittadino al

centro delle scelte dell'amministrazione. Particolare attenzione verrà data alle zone periferiche come i quartieri periferici o il Borgo di Uggiano Montefusco che devono entrare a pieno titolo nelle priorità ordinarie del governo cittadino, attraverso una pianificazione che risponda ad una visione di insieme che includa interventi riqualificativi nelle aree periferiche. Sarà necessario intervenire nella cura degli assi viari che collegano il centro alle aree periferiche, favorendo una mobilità ecosostenibile; creare o qualificare spazi pubblici di aggregazione con aree dedicate a bambini, giovani e anziani.

Sarà altresì necessario avviare e garantire una partecipazione civica alla *governance* della città istituendo una "**Consulta delle Frazioni e dei Quartieri**" che si impegni a istituzionalizzare il confronto tra amministrazione e comunità centrali e periferiche. La costituzione di una "Consulta delle Frazioni e dei Quartieri" avrà cura di organizzare incontri periodici con amministratori e Responsabili degli Uffici comunali, favorendo un dialogo sempre trasparente e costruttivo nonché strumenti di partecipazione civica e verifica degli impegni presi che mantengano viva l'attenzione della comunità sugli interventi della amministrazione.

Vogliamo una Manduria che non sia più un insieme di quartieri isolati da norme burocratiche, ma un organismo sano dove:

1. **Il Centro Storico** irradia valore verso le periferie.
2. **La Campagna** diventa il giardino produttivo della città.
3. **Il Progetto Architettonico** torna a essere il linguaggio con cui scriviamo il futuro, abbandonando per sempre l'astrazione dei numeri per abbracciare la concretezza del disegno urbano.

OPERE PUBBLICHE

Visione

Dalla Burocrazia dello zoning alla Città dei Progetti: la progettualità diffusa

Occorre ripensare al modo di guardare alla città, superando vecchi strumenti che non sempre corrispondono ai bisogni dei cittadini. La città è un organismo che necessita di visione architettonica, fatta di tecniche compositive, di disegno, di combinazione di elementi complessi da gestire. Dobbiamo passare dal "**Piano dei Vincoli**" al "**Piano dei Progetti**".

Basta con l'urbanistica delle quantità anonime. La Variante che proponiamo sostituisce lo *zoning* rigido con la **Qualità Urbana**.

- **Micro-Urbanistica Strategica:** Non serve sempre il grande intervento per cambiare il volto di Manduria. Servono progetti architettonico-urbanistici puntuali — anche piccoli — che agiscano come "punti di sutura" tra le parti della città.
- **La Città delle Connessioni:** Progetti mirati per ricucire il rapporto tra il **Centro Storico** e il **Primo Ampliamento**, e tra questo e la **Prima Periferia**. Disegneremo piazze, spazi pedonali e "giunti" urbani che oggi sono solo incroci stradali informi e che domani diventeranno luoghi di identità.
- **Il Talento Locale come Motore:** Questa non è una visione calata dall'alto. Chiameremo a raccolta le forze vive — **architetti, ingegneri e geometri di Manduria** — per produrre insieme questa visione. Il sapere tecnico del territorio deve trasformarsi in una progettualità corale capace di stimolare il commercio, la movida sana e il decoro.
- **Qualità dell'Abitare e Rigenerazione:** Migliorare la qualità della vita nelle zone residenziali che circondano il centro. Ogni intervento dovrà garantire visioni estetiche e funzionali elevate: strade, piazze, strutture collettive e relazioni tra parti di città (i bordi) trattati come punti significativi paesaggistici, non come discariche visive.
- **Il Patto per la Città:** Daremo centralità ai **Progetti Finanziati in partenariato**: una collaborazione tra pubblico e privato dove l'ente comunale non è un ostacolo, ma il garante di una gestione condivisa e di qualità. Se un privato propone bellezza e servizi, il Comune deve essere il suo primo alleato.

Sulla linea intrapresa in questi anni si proseguirà con la pianificazione, l'esecuzione, la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche, inclusa l'edilizia abitativa, scolastica e sportiva, le infrastrutture come le strade, le reti idriche e fognanti e l'urbanistica. Si Il fine ultimo, è quello di servire il cittadino, consapevoli che un territorio organizzato e visivamente accettabile, è un biglietto da visita per chi decide di sostare e godere delle nostre bellezze.

Si porrà particolare attenzione ai seguenti punti:

a) Risoluzione delle criticità esistenti: si porteranno avanti fino a completamento i cantieri avviati e non ancora conclusi, in modo particolare su Viale Mancini e Piazza Coperta, interessati da rallentamenti a causa di imprevisti di forza maggiore, che hanno comunque permesso di far emergere irregolarità che sono state sanate. Come ogni altra opera edilizia avviata e conclusa, allo stesso modo si finalizzeranno gli altri progetti avviati nel segno del rinnovamento della città.

b) Continuità dei progetti già avviati: Rifacimento energetico delle scuole, rifacimento illuminazione pubblica, lavori di adeguamento del Piazzale della Caserma dei Vigili del Fuoco, Smart-in: progetto di messa in sicurezza di beni archeologici nel Parco Archeologico; interventi di messa in sicurezza della Torre di San Pietro in Bevagna; Rinaturalizzazione dell'area fiume e realizzazione del Centro logistico-operativo delle Riserve naturali, completamento dei lavori all'ex palazzo municipale, dell'Asilo Nido in contrada Terragna, di Bollenti Spiriti ad Uggiano Montefusco.

c) Restyling del centro storico: un piano d'azione a step funzionali, dove ogni intervento — dal più piccolo al più ambizioso — è pensato per ricucire il tessuto della città e offrire nuove occasioni di sviluppo.

d) Riqualficazione di spazi di aggregazione sociale che rispondano ai principi del decoro, della bellezza, della funzionalità, dell'attrattività (*vedi infra* 'Interventi immediati')

e) Efficientamento energetico delle scuole pubbliche: modello integrato per la riqualficazione energetica, ambientale e funzionale degli edifici scolastici. L'obiettivo non è una semplice aggiunta tecnologica, ma una trasformazione radicale in un edificio. Benefici energetici (taglio netto dei consumi di rete e completa, progressiva eliminazione del gas metano); Ambientali (Drastica e misurabile riduzione delle emissioni di CO2 sul territorio comunale; Sanitari: (Aria costantemente pulita, filtrata, e ossigenata nelle aule, migliorando la salute); Funzionali (Aule fresche e vivibili in estate, aprendo la scuola a potenzialità attività estive; maggiore indipendenza energetica rispetto alle fluttuazioni fossili). La scuola che diventa così cuore della comunità energetica (CER) ovvero non più un consumatore intelligente ma il nodo strategico per condividere energia pulita in eccesso con l'intero quartiere.

f) Riqualficazione dell'area delle marine: riqualficazione delle marine, con interventi che offrano servizi ai residenti e ai turisti, valorizzando contesti di aggregazione sociale e favorendo l'insediamento di attività commerciali.

Interventi Immediati

L'obiettivo è dare subito un segnale di ordine, ergonomia e decoro, migliorando la fruizione quotidiana.

1. **Regolarizzazione ergonomica dell'Asse Via per Sava/Poste:** Intervenire immediatamente sulla continuità dei percorsi pedonali nel tratto critico in prossimità delle Poste. Riorganizzazione degli stalli di sosta per eliminare la confusione visiva e funzionale, restituendo sicurezza a chi si muove a piedi verso il centro.

2. **Il "Patto del Verde" con i Privati:** Concessione di aree verdi lungo l'asse d'ingresso a vivaisti e fioristi locali. Il Comune cede lo spazio per la promozione delle attività;

in cambio, gli operatori garantiscono una manutenzione eccellente, trasformando il viale in un giardino espositivo tematico permanente a costo zero per l'amministrazione.

3. **La Piazza come Salotto Urbano:** Concessione gestita degli spazi in **Piazza Garibaldi** ai locali. Gli esercenti potranno occupare il suolo pubblico con arredi (dehors, tavoli, ombrelloni) concordati con i tecnici comunali per garantire uniformità estetica. Le strutture saranno leggere e rimovibili, per consentire l'uso della piazza in occasione di grandi eventi pubblici.

Progetti di Ricucitura e Identità (Medio Termine)

Trasformare l'accesso alla città in un'esperienza monumentale e funzionale, creando un sistema commerciale continuo.

Il Lungo Viale dello Sport e della Bellezza (Dallo Stadio a Piazza S. Angelo)

Lo Stadio rappresenta l'inizio ideale della "città compatta". Il progetto prevede:

- **Filari di alberature costanti:** Un tracciato verde che accompagna il visitatore, definendo lo spazio stradale e riducendo l'impatto del calore.
- **Marciapiedi continui e uniformi:** Eliminare i salti di quota e le frammentazioni per creare un unico asse pedonale che inviti alla passeggiata e allo shopping.

Il Nodo di Piazza Sant'Angelo: L'Agorà dei Giovani

Riprogettazione dell'area per migliorare l'ergonomia di uno degli ingressi principali alla città storica.

- **Spazi di Aggregazione:** Creazione di sedute e aree attrezzate per accogliere le dinamiche giovanili e associative già presenti, trasformando uno spazio di transito in un luogo di permanenza.
- **Il Palco della Città: sul viale dentro le mura,** installazione di un palco fisso o semi-permanente destinato a un "**Rito Settimanale**". Un giorno fisso dedicato a musica, teatro o arte, che diventi un punto di riferimento per l'intero comprensorio, attirando flussi costanti dalle città limitrofe verso i nostri commercianti.

Il "Miglio Storico" (Da Piazza S. Angelo a Porta S. Angelo)

Il tratto finale verso il cuore antico subirà la trasformazione più profonda:

- **Rimozione dell'asfalto:** Sostituzione con basole in pietra locale, per segnalare visivamente l'ingresso nella città nobile.
- **Continuità Verde:** Prosecuzione dei filari alberati come elemento architettonico costante che guida lo sguardo verso la Porta antica.

Visione Strategica: La Continuità Commerciale

Questi interventi non sono solo "lavori pubblici", ma una **strategia di marketing territoriale**.

- **Illuminazione e Decoro:** Ogni step sarà accompagnato da una migliore illuminazione calda e scenografica che valorizzi le facciate e le vetrine.
- **Sviluppo Economico:** Creando un percorso bello, illuminato e facile da percorrere, trasformiamo l'asse via per Sava-Piazza Garibaldi in un **valore commerciale all'aperto**. L'ordine urbano eliminerà le aree "sottotono", incentivando i proprietari ad aprire locali sfitti e attirando nuovi investitori.

Manduria deve smettere di essere una somma di strade e iniziare a essere un sistema di luoghi. Con questi step, dare ai cittadini l'orgoglio della propria città e ai commercianti un palcoscenico degno della loro eccellenza.

Il Rilancio dell'Asse Nord-Est (Via per Oria e Polo Eventi)

L'obiettivo è riqualificare il secondo grande polmone commerciale della città, trasformando un'area attualmente sottotono in un ambito dinamico

Riqualificazione di Via per Oria

Via per Oria rappresenta una porta d'accesso fondamentale, ma soffre oggi di una frammentazione che penalizza le attività commerciali esistenti. Il progetto prevede:

- **Uniformità Urbana:** Come per l'asse di via per Sava, procederemo alla realizzazione di marciapiedi continui e sicuri, abbattendo le barriere architettoniche che oggi rendono difficile il passaggio tra i vari punti vendita.
- **Il Tracciato Verde:** L'inserimento di filari alberati sistematici non avrà solo una funzione estetica, ma servirà a mitigare il microclima urbano, rendendo la passeggiata commerciale gradevole anche nei mesi estivi, incentivando così la sosta e il consumo locale.

Piazza Giovanni XXIII : Il Nuovo "Hub" Multifunzionale

Il punto di arrivo di questo asse sarà la completa rifunzionalizzazione di Piazza Giovanni XXIII, concepita come uno spazio protetto e flessibile per la comunità.

- **Architettura della Tradizione:** Proponiamo un intervento di forte impatto identitario sui pilastri esistenti. Questi non saranno più elementi freddi e isolati, ma verranno **rivestiti in tufo locale**, richiamando la tradizione costruttiva che definisce l'anima di Manduria.
- **La Tensostruttura Strategica:** Su questi pilastri rigenerati verrà installata una **tensostruttura di design**, capace di coprire uno spazio privilegiato e protetto dagli agenti atmosferici. Questo "Padiglione Manduria" sarà un contenitore flessibile e sempre vivo:
 - **Cultura e Spettacolo:** Un teatro all'aperto coperto per la stagione invernale o estiva.
 - **Economia:** Un padiglione distaccato della Fiera o uno spazio dedicato a degustazioni e masterclass sul **Primitivo**.
 - **Socialità:** Un'area protetta per laboratori didattici per bambini e iniziative delle associazioni locali.

Sintesi della Strategia di Intervento: Una Città, Due Motori

Con la riorganizzazione di questi due assi (Via per Sava e Via per Oria), la città smette di avere un solo centro congestionato e inizia a respirare su **due motori commerciali e culturali coordinati**.

- **Ordine e Bellezza:** L'uso costante di alberature, pietra locale e illuminazione coordinata darà ai cittadini e ai visitatori la percezione immediata di una città governata e curata.
- **Flessibilità Economica:** Fornire spazi pronti e attrezzati (come il palco di Piazza S. Angelo e la tensostruttura di Piazza Giovanni XXIII) riduce drasticamente i costi per l'organizzazione di eventi, permettendo al Comune e ai privati di programmare attività tutto l'anno.
- **Identità Locale:** Ogni scelta materica — dalla basola al tufo — vuole ribadire che la Variante non è un'imposizione astratta, ma un atto d'amore verso la storia e i materiali di Manduria.

La Grande Piazza (Il Sagrato del Mare)

La rimozione dell'asfalto a favore delle basole in pietra locale è la scelta corretta per dare dignità al monumento. La piazza sarà un grande spazio flessibile pronto ad accogliere iniziative legate al mare, una grande dimensione ma con un'anima legata alla storia al mito.

Materiali e Luce: La pietra locale assorbe e riflette la luce in modo armonico con le strutture esistenti. L'illuminazione scenografica ma sobria illuminerà la torre costiera con la chiesa di S. Pietro incastonata. Una grande piazza del mare dove la sacralità deve essere il messaggio da trasmettere oltre la visione del mare e della pineta esistente.

Questa non è solo una lista di opere pubbliche: è il disegno di una città che finalmente decide di essere accogliente per chi ci vive e attrattiva per chi la sceglie come meta turistica e commerciale.

MANDURIA E LE MARINE

Introduzione e Obiettivi

Un'area di interesse strategico è certamente rappresentato dalle marine ove occorre attuare un piano di intervento sistemico volto a riqualificare l'area e a potenziare i servizi durante tutto l'anno.

• **Istituzione di un assessorato preposto, con specifico budget da investire nelle aree marine.**

• **INFRASTRUTTURE E SERVIZI**

- Rete idrica e fognaria;
- Potenziamento dell'illuminazione pubblica;
- Rifacimento di strade e marciapiedi;
- Miglioramento della viabilità (individuare terreni di proprietà comunali per creare parcheggi).

CREAZIONE SPIAGGE ACCESSIBILI ALLE PERSONE CON DISABILITA' ELIMINANDO BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Parcheggi riservati vicino all'ingresso della spiaggia con rampe di pendenza adeguata
- passerelle fino al mare e sedie da mare per persone con disabilità
- personale formato per assistenza alle persone diversamente abili e presenza di bagnini preparati
- segnaletica chiara e comprensibile.

• **Servizi Essenziali e Accoglienza**

Per garantire decoro e funzionalità, si rende necessario realizzare:

- *-infopoint turistico con personale qualificato e conoscenza della lingua inglese*
- **Sportelli Bancomat/ATM:** Installazione di postazioni stagionali (giugno-settembre), eventualmente mobili, per ovviare alla grave mancanza che penalizza turisti e commercianti.
- **Servizi Igienici e Info-Point:** Apertura di bagni pubblici e creazione di Info-point turistici centrali a Manduria, San Pietro in Bevagna e Torre Colimena per coordinare l'accoglienza e la biglietteria degli eventi.
- **Servizi alla Persona:** Bandi per incentivare attività come lavanderie, edicole e servizi di cura della persona (parrucchieri/estetisti) sulla costa.
- **Assistenza Medica:** Ripristino del servizio di guardia medica e assistenza d'urgenza.

2. Mobilità e Decoro Urbano

La gestione dei flussi e l'estetica del territorio sono prioritari per l'immagine della località:

- **Navette Estive:** Potenziamento del trasporto pubblico con navette dai parcheggi esterni e collegamenti tra le marine a prezzi calmierati.
- **Sostenibilità:** Creazione di piste ciclabili e marciapiedi per garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti.
- **Pulizia Ordinaria:** Intensificazione della pulizia stradale (preferibilmente notturna), rimozione costante di sabbia ed erbacce e incremento del numero di cestini per la raccolta differenziata.
- **Controllo e Sanzioni:** Monitoraggio tramite video-trappole per contrastare l'abbandono di rifiuti e verifiche mirate sui pagamenti TARI e sugli affitti irregolari.

3. Programmazione Turistica ed Eventi

Si punta a una "identità Manduria" che vada oltre il solo turismo balneare:

- **Calendario Eventi:** Pianificazione anticipata (inizio anno) di mercatini, cinema all'aperto e musica live per consentire agli operatori di promuovere le date con 6-8 mesi di anticipo.

- **Destagionalizzazione:** Promozione di tour culturali e gastronomici organizzati (itinerari tra chiese, cantine, fiumi e siti archeologici) fruibili con programmi certi e bigliettazione facile.

- **Incentivi Fiscali:** Agevolazioni sulla TARI per le attività che garantiscono l'apertura continuativa da giugno a settembre inoltrato.

• **ECONOMIA E LAVORO**

- Sostegno alle attività locali e associazioni a vario titolo
- Incentivi per nuove imprese
- Collaborazione con associazioni e operatori turistici
- Meno burocrazia per imprese locali

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

- Campagne di sensibilizzazione di contrasto all'inquinamento con l'aiuto di associazioni
- Tutela del territorio e del mare con l'organizzazione di "PLASTIC FREE DAY"
- Miglioramento della raccolta differenziata
- Riduzione del degrado urbano
- Cura delle aree verdi

SERVIZI PER I CITTADINI

- Pronto soccorso attivo H24 in un punto strategico per l'efficienza di partenze e arrivo
- Maggiore presenza istituzionale nelle marine
- Miglioramento dei servizi pubblici
- Ascolto attivo dei residenti
- Rafforzamento dei collegamenti con Manduria

4. Infrastrutture e Innovazione

- **Digitale:** Estensione della fibra ottica e creazione di hotspot Wi-Fi pubblici nelle piazze e sul lungomare.

- **Green Mobility:** Installazione di colonnine di ricarica veloce (FAST/DC) per auto elettriche distribuite tra Manduria e le marine.

- **Piano delle Coste:** Approvazione urgente di un piano che preveda servizi di qualità per famiglie, anziani e persone fragili.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le Linee di Prospettiva Economica: L'Orgoglio del Fare e l'Economia della Qualità

La nostra visione economica rompe con il passato: non uno sviluppo astratto, ma il rilancio delle **Filiere d'Eccellenza** che sono potenzialità inespresse della città di Manduria. Il nostro "Green" non è una sovrastruttura burocratica di vincoli, ma un ritorno al valore del territorio come motore di lavoro

- **Agricoltura di Precisione e Accoglienza:** Dobbiamo trasformare la produzione agricola (dal Primitivo i prodotti agricoli) in un ecosistema completo. Non solo vendita del prodotto, ma **esperienza:** incentivare la nascita di laboratori di trasformazione in città e strutture di ospitalità nelle vigne, dove il paesaggio agricolo diventa il nostro principale bene di lusso.

- **Artigianato 4.0 e Indotto:** Il "ritorno alla terra" deve trascinare un indotto meccanico e tecnologico. Immaginiamo zone artigianali che diventino centri di innovazione per la manutenzione delle macchine agricole d'avanguardia e per il design di packaging sostenibile, creando posti di lavoro che richiedono testa e mani.

- **L'Edilizia della Bellezza:** Vogliamo valorizzare il **Mondo Artigianale Edile** manduriano. La Variante incentiva l'uso di materiali locali e tecniche bio-edili tradizionali

rivisitate. Questo significa meno cemento anonimo e più restauro di qualità, dando ossigeno alle nostre imprese locali che sanno come trattare il patrimonio storico e rurale.

- **Economia Circolare del Borgo:** Proponiamo il rilancio dei mestieri d'arte legati al centro storico: botteghe dove, il fare non sia solo folklore, ma imprese moderne capaci di dialogare con il mercato globale del turismo e del design.

- **Il Distretto della Dieta Mediterranea:** Manduria può farsi promotrice di un polo formativo e produttivo che unisca salute, cibo e turismo, attirando capitali legati al benessere, filiere che oggi rappresentano le fette più ricche del mercato internazionale.

- **Favorire la nascita di cooperative di comunità** ovvero imprese orientate al benessere collettivo, dedicate alla gestione di beni comuni e servizi fondamentali per la comunità. La loro forza risiede nella partecipazione attiva dei cittadini, che attraverso un approccio democratico si uniscono per gestire attività economiche, sociali e culturali che soddisfano i bisogni reali.

Agricoltura

Significa coniugare la tutela del territorio, la giustizia sociale e l'innovazione sostenibile. Manduria non è solo "Terra del Primitivo", ma un ecosistema complesso che richiede una visione che vada oltre la semplice promozione commerciale.

1. Difesa del Paesaggio e Rigenerazione Olivicola

Il paesaggio agrario manduriano è stato ferito dal disseccamento rapido (Xylella). Per questo, serve un Piano Comunale di Rigenerazione: Istituzione di uno sportello tecnico per aiutare i piccoli proprietari a intercettare fondi regionali e nazionali per il reimpianto di varietà resistenti e la diversificazione culturale. In questo modo, una valida collaborazione, può essere intrapresa con GAL – TERRE DEL PRIMITIVO.

Tutela degli Ulivi Monumentali: Censimento e salvaguardia attiva degli esemplari storici, promuovendo l'adozione degli alberi da parte di enti o cittadini per finanziare le cure necessarie.

2. Il Primitivo di Manduria: Qualità e Identità

Il vino è il motore economico, ma la ricchezza deve ricadere su tutto il territorio, non solo sui grandi imbottiglieri.

Distretto del Cibo e del Vino: Promuovere la creazione di un distretto che integri agricoltura, artigianato e turismo, favorendo le filiere corte e il km 0.

Sostegno alle Cantine Sociali: Valorizzare il ruolo mutualistico delle cooperative, garantendo che il prezzo corrisposto ai soci conferitori sia equo e dignitoso.

Brand "Manduria Sostenibile": Creazione di un marchio di qualità comunale per le aziende che adottano pratiche bio, riducono l'uso di pesticidi e rispettano i contratti di lavoro.

3. Innovazione e Risorse Idriche

L'agricoltura del futuro deve fare i conti con la siccità.

Riuso delle Acque Reflue: Accelerare e completare le infrastrutture per l'utilizzo dei reflui affinati del depuratore a fini irrigui, riducendo l'attungimento dalle falde freatiche ormai saline.

Agricoltura 4.0: Creazione di un polo tecnologico comunale (in collaborazione con Università e centri di ricerca) per formare i giovani agricoltori all'uso di droni, sensori di umidità e tecniche di precisione.

4. Agricoltura Sociale e Comunità

La terra come strumento di coesione.

Orti Urbani e Sociali: Recupero di terreni comunali incolti per assegnarli a giovani under 35, pensionati o associazioni di disabili, favorendo l'agricoltura di prossimità.

Mense Scolastiche Bio-Locali: Vincolare i bandi di gestione delle mense scolastiche all'acquisto di prodotti provenienti da aziende del territorio manduriano e biologiche.

Una Manduria dove la terra torni a essere un bene comune, non una risorsa da sfruttare, è possibile. Un'agricoltura che sia custode della bellezza del nostro paesaggio, garante dei diritti di chi lavora e motore di un'economia circolare e moderna.

Lavoro, Innovazione e Sviluppo Solidale

Il futuro di Manduria risiede nella capacità di coniugare l'innovazione economica con il rispetto profondo della propria eredità storica e sociale. Questo piano d'azione delinea una rotta fondata sull'**Economia Civile**, dove il progresso non è misurato solo in termini finanziari, ma nella qualità della vita dei cittadini e nella rigenerazione delle risorse del territorio.

1. L'Economia Civile: Le Cooperative di Comunità

Per affrontare le sfide della **transizione energetica** e della frammentazione sociale, proponiamo l'istituzione e il supporto alle **Cooperative di Comunità**.

- **Gestione Energetica:** Queste realtà diventeranno il braccio operativo per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, garantendo risparmio ai cittadini e sostenibilità ambientale.

- **Eredità Immateriale:** La cooperazione servirà a proteggere gli **antichi mestieri**, sottraendoli all'estinzione e trasformandoli in opportunità professionali moderne per le nuove generazioni.

2. Turismo e Marketing Territoriale: Il Brand "Manduria"

Il passaggio da turismo di massa a modello di **Albergo Diffuso** protegge il patrimonio architettonico senza consumare nuovo suolo.

- **Enogastronomia e Archeologia:** Il Primitivo di Manduria non è solo un prodotto, è il narratore di un paesaggio. L'integrazione con il Parco Archeologico crea un'offerta culturale integrata.

- **Infrastrutture:** Il collegamento alle grandi arterie è vitale. Senza una mobilità fluida, l'eccellenza resta isolata. Il nuovo **Documento Strategico del Commercio** deve servire a ripopolare i centri storici, incentivando le botteghe di vicinato contro la desertificazione commerciale.

3. Innovazione Sociale: Il Coworking Comunale

Trasformare immobili sottoutilizzati (come l'ex Palazzo Comunale) in **Hub Relazionali** combatte direttamente il "brain drain" (la fuga dei cervelli).

- **Southworking:** Attrarre professionisti che lavorano da remoto permette di immettere capacità di spesa e competenze nuove nel tessuto locale.

- **Contaminazione:** Il coworking non è un ufficio, è un incubatore dove il giovane creativo incontra l'imprenditore locale, generando nuove idee di business.

4. Rigenerazione della Fiera Pessima

La Fiera Pessima deve evolvere da evento ciclico a **contenitore strategico di marketing territoriale permanente**. Lo spazio fieristico diventerà una vetrina continua per le eccellenze locali, un centro servizi per le imprese e un polo d'attrazione per investitori esterni, garantendo visibilità al territorio durante tutto l'anno.

5. Riqualificazione Produttiva e Formazione Tradizionale

Il rilancio economico passa attraverso la ridefinizione degli spazi e delle competenze:

- **Dalla Zona Industriale alla Zona Artigianale:** Una trasformazione semantica e strutturale per accogliere imprese ad alta intensità creativa e manifatturiera, più coerenti con la vocazione del territorio.

• **La Scuola Edile del Tufo:** Un progetto d'eccellenza che prevede l'istituzione di una **scuola professionale per i costruttori in tufo**.

○ **Obiettivo:** Formare "Nuovi Maestri" certificati che recuperino le tecniche costruttive salentine.

○ **Certificazione:** Il titolo sarà riconosciuto dalla Cassa Edile, garantendo ai professionisti formati a Manduria una validità operativa su scala nazionale, elevando la tecnica del tufo a standard d'eccellenza architettonica.

TURISMO

Ecco i punti chiave della proposta riformulati per aree tematiche:

1. Visione Strategica e Valorizzazione del Patrimonio

La coalizione punta a creare un **progetto di sviluppo unitario** che coordini le eccellenze produttive, commerciali e artistiche.

• **Patrimonio Integrato:** Valorizzare non solo il polo archeologico e museale, ma anche le riserve naturali, il centro storico, le masserie e il paesaggio costiero.

• **Programmazione di Qualità:** Gli eventi artistici devono avere una direzione professionale e mirare ad attrarre visitatori esterni, non solo i residenti.

• **Identità e Brand:** Creazione di un forte "**Brand Manduria**" che promuova l'artigianato e le tradizioni locali oltre ai consolidati settori del vino e dell'olio.

2. Sostenibilità e Decoro Urbano

La crescita turistica deve essere rispettosa dell'ambiente e del decoro cittadino.

• **Stop alla cementificazione:** Priorità alla riqualificazione dell'esistente rispetto a nuove costruzioni.

• **Interventi nel Centro Storico:** Operazioni di pulizia profonda, miglioramento dell'illuminazione, incremento del verde e incentivi per l'apertura di nuove attività commerciali.

• **Gestione del Litorale:** Riqualificazione della Pineta di San Pietro in Bevagna, istituzione di parcheggi regolamentati e contrasto al campeggio abusivo e ai bivacchi.

3. Infrastrutture e Accessibilità

Senza un adeguato piano infrastrutturale, ogni sforzo rischia di restare parziale.

• **Collegamenti:** Completamento della Bradanico-Salentina e della Francavilla-Manduria-Mare, oltre al potenziamento della linea ferroviaria Martina Franca-Lecce.

• **Inclusività:** Abbattimento delle barriere architettoniche e creazione di accessi al mare per persone con disabilità.

• **Mobilità:** Creazione di aree di sosta esterne ai centri abitati servite da bus navetta.

4. Gestione dei Flussi e Formazione

L'obiettivo è trasformare il turismo da stagionale a risorsa annuale.

• **Destagionalizzazione:** Aumentare l'offerta culturale tutto l'anno per evitare il sovraffollamento estivo delle coste.

• **Professionalizzazione:** Superare il lavoro nero e non specializzato promuovendo percorsi formativi in collaborazione con le associazioni di categoria.

• **Servizi al Turista:** Rafforzamento degli Info-point e garanzia di apertura quotidiana (anche nei festivi) dei siti archeologici.

5. Strumenti Operativi

Per attuare questo piano, si propongono modelli di gestione partecipata:

• **Cooperative di Comunità:** Per la gestione dei beni culturali e la creazione di nuova occupazione.

- **Alberghi Diffusi:** Incentivazione di modelli di ospitalità integrati nel tessuto urbano tramite un portale unico.

Il Cammino della Bellezza

Progetto per il "Parco del Paesaggio": Dalle Vigne alle Dune

La Visione Manduria possiede un patrimonio unico al mondo: la capacità di passare in pochi chilometri dai filari millenari di Primitivo alle dune bianche del Mediterraneo. Eppure, oggi, queste due anime sono separate da un traffico caotico e da una percezione di abbandono. La nostra variante propone il **"Ritrovamento del Paesaggio"**: una rete di mobilità dolce che trasforma il percorso verso il mare in un'esperienza estetica, turistica e spirituale.

La "Via Verde" delle Vigne e delle Masserie

Invece di pensare solo a nuove strade asfaltate, proponiamo il recupero e la messa a sistema delle **strade vicinali e dei tratturi**:

- **Mobilità Lenta:** Un sistema di percorsi protetti per cicloturismo, trekking e passeggiate a cavallo (connettendosi al progetto del Centro Equestre) che colleghi il centro abitato alla costa.
- **Le Soste del Gusto:** Lungo questi percorsi, le masserie e le cantine diventano "stazioni di posta" moderne, dove il turista può fermarsi, degustare e conoscere la cultura contadina, trasformando il tragitto verso il mare in un volano economico per l'agroalimentare.
- **Recupero della Pietra:** Un piano straordinario per il restauro dei muretti a secco e delle specchie lungo i percorsi, utilizzando maestranze locali e finanziamenti per la tutela del paesaggio.

Il "Lungomare Natura": Passeggiate tra Cielo e Sale

Sulla costa, l'obiettivo è superare la logica del "marciapiede di cemento" per abbracciare un'urbanistica rispettosa dell'ecosistema:

- **Passeggiate Ambientali:** Realizzazione di camminamenti in legno sospesi sulle zone dunali e retrodunali, per permettere la fruizione del mare senza calpestare la flora protetta.
- **La Riconessione con la Riserva:** Valorizzazione dei percorsi che portano alla Salina dei Monaci e alla foce del fiume Chidro, con segnaletica artistica che racconti la storia del luogo, dal mito alla geologia.
- **Illuminazione a Basso Impatto:** Un sistema di luci segnapasso che non disturbi la fauna e non crei inquinamento luminoso, rendendo le passeggiate serali in riva al mare un momento di pura connessione con la natura.

Il Metodo: Archeologia e Paesaggio come Museo Diffuso

Il progetto prevede di trasformare l'intero tragitto città-mare in un **Museo Diffuso**:

- **Punti di Osservazione:** Installazione di piccole architetture leggere (belvedere) nei punti dove il paesaggio si apre, permettendo ai cittadini di "ritrovare" con lo sguardo l'orizzonte, dalle Murge Tarantine al Mar Ionio.
- **Ritrovamenti Archeologici:** Integrazione dei siti messapici e dei resti romani sottocosta in un unico itinerario narrativo.

Valenza Economica e Sociale

- **Turismo 365 giorni:** Questi percorsi non servono solo d'estate. Il trekking e l'equitazione attirano flussi turistici nel periodo autunnale e primaverile (il cosiddetto "turismo lento"), quando il paesaggio delle vigne e della macchia mediterranea è al massimo splendore.

- **Benessere dei Cittadini:** Offrire ai manduriani uno spazio sicuro e bello dove correre, camminare e rigenerarsi significa investire nella salute pubblica e nella qualità della vita quotidiana.

POLITICHE CULTURALI IN CAMPO ARCHEOLOGICO, MUSEALE, PAESAGGISTICO E LIBRARIO

Punti programmatici

	Depositi reperti archeologici in sedi comunali. Adeguamento locali e strutture di stoccaggio
	Allestimento nuovi spazi espositivi nel Museo Archeologico e Museo Civico
	Carta del potenziale archeologico
	Scavi archeologici sistematici con accordi di partnership con università e soprintendenza
	Partecipazione sistematica alla BMTA (Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico)
	Manduria diffusa: trame di storia tra case e memoria
	Rete di paesaggi costieri
	Biblio-rete Manduria: piazze di carta e di comunità
	Il bosco come culla del Primitivo

Depositi reperti archeologici in sedi comunali. Adeguamento locali e strutture di stoccaggio.

Premessa

La gran parte della città moderna nordorientale si è sovrapposta all'antica città messapica. Tutto il territorio comunale entro cui questa realtà antica si è sviluppata, ha lasciato per oltre 20 secoli svariati siti. La tumultuosa attività edilizia, non solo costiera, e i massicci lavori agricoli meccanizzati, hanno portato al rinvenimento di migliaia di reperti antichi. Più di recente, a partire dagli anni '90 del secolo scorso, l'adeguamento della città ad opere infrastrutturali interrate (condotte idriche, fognarie e metano), e più restrittive leggi di tutela, hanno portato ad un massiccia quantità di rinvenimenti archeologici. Una grande quantità di reperti spesso anche di valore storico e artistico, che se studiati, restaurati e valorizzati potrebbero costituire un bacino inesauribile di reperti da poter esporre ciclicamente nel museo archeologico, favorendo così una dinamica costantemente aggiornata dell'offerta espositiva.

È venuto il momento di affrontare un grosso problema di spazi e strutture di stoccaggio dei reperti, su cui la competente soprintendenza ha più volte richiamato all'attenzione tutte le amministrazioni in carica, minacciando talvolta di essere costretta a stoccare qui reperti nei depositi a norma della soprintendenza di Taranto.

Nel tempo la gran parte di questi reperti sono stati acriticamente depositati soprattutto in ambienti del Palazzo delle Servite. Ambienti al loro interno degradati in cui i reperti più che essere depositati, sono malamente accatastati, spesso in condizioni igieniche non adeguate.

L'altro deposito di reperti archeologici significativo è quello che si trova in alcuni ambienti posti al primo piano dell'ex Convento degli Agostiniani, dietro le sale museali. L'immane peso che i tanti reperti hanno, pare sia non adeguato al massimo carico del pavimento/solaio e per tanto

l'eccessivo accumulo di reperti ha reso in poco tempo quei locali non più a norma e non collaudati per il loro contenuto.

Cosa c'è da fare:

1. Trovare una nuova destinazione definitiva, in ambienti a piano terra, ampi abbastanza non solo per sistemare i reperti ora sparsi come sopra detto, ma calcolando altri spazi per i futuri rinvenimenti e per sale adatte per studiosi che dovranno analizzare e studiare quei reperti;

Proposta: Localo piano terra ex Municipio o Capannone industriale su Ciconvallazione

2. Acquisto di cassette di plastica specifica (600-700 minimo) per contenere i reperti;

3. Acquisto di scaffali metallici a muro di tipo industriale (numero da stabilire a seconda dei nuovi locali individuati per questa esclusiva destinazione d'uso (locali ovviamente muniti di serramenti di sicurezza e impianti d'allarme),

4. Acquisto tavoli studio.

Allestimento nuovi spazi espositivi nel Museo Archeologico e Museo Civico

(Temi mancanti: siti del territorio, tra cui anche Li Castelli; età preistorica; età medievale; storia dei costumi popolari _patrimonio demoticoantropologico locale)

Una delle più importanti tessere del composito mosaico storico-archeologico manduriano è senza dubbio costituita dal relitto di S. Pietro in Bevagna e del territorio entro cui ricade (compreso il sito messapico de *Li Castelli*), la cui rilevanza e specificità non è stata ancora "raccontata" e descritta tra le sale del museo. Così come manca un suo inquadramento entro il territorio di Manduria, denso di testimonianze archeologiche in stretto rapporto col sito messapico.

Non sono raccontati nei musei comunali l'età preistorica; età medievale; storia dei costumi popolari _patrimonio demoticoantropologico locale.

Ci si propone per tanto di allestire nuovi spazi espositivi, con ampio uso delle tecnologie museali nel campo dei Beni Culturali, adottando un taglio che privilegi aspetti e categorie di manufatti non rappresentati nella restante parte del museo stesso, così da non sovrapporsi e, nella sostanza, inutilmente ripetere ciò che già la mostra esistente descrive sull'archeologia del centro urbano di Manduria.

Altro criterio adottato sarà quello di offrire al pubblico reperti mai esposti prima provenienti dai depositi della Soprintendenza di Taranto e, in parte, da quelli della sede di Manduria.

Da ultimo, ad apparati informativi classici in due lingue, si proporranno ricostruzioni grafico-artistiche e multimediali (anche in 3D) di aspetti rituali e architettonici, con valenza anche didattica, non apprezzabili e comprensibili ad un pubblico di non addetti ai lavori.

È importante qui sottolineare come tale esigenza di progressivo completamento degli spazi museali miri, oltre che ad una coerente completezza storico-scientifica, anche ad una auspicabilmente fruttuosa strategia di intercettazione di un turismo ciclico stagionalizzato e di una utenza (soprattutto cittadina e scolastica) coinvolta in una prassi permanente di iniziative museali ricorrenti. Iniziative promosse in forma di eventi periodici che accrescano, rinnovandolo, il museo, secondo un piano di implementazione dell'offerta espositiva modulare, da programmare anno dopo anno.

Carta del potenziale archeologico

Sia la attuale città di Manduria (costruita nei secoli al di sopra di larga parte della città antica messapica). sia il suo ampio territorio caratterizzato da una alta densità di presenze archeologiche siano esse monumentali e visibili, siano esse note solo da dati di superficie, siano esse quelle

potenziali. Un vero e proprio paesaggio storico costituito da elementi di rilevante interesse storico-archeologico (siano essi all'interno di contesti urbani o rurali), che rappresentano, tra gli altri, fattori identitari qualificanti del territorio, che è indispensabile conoscere, collocare nello spazio secondo gradualità di importanza/rischio, così da poterne pianificare l'impatto con le attività umane per la opportuna tute, ma la cui adeguata conoscenza deve poter aumentare la consapevolezza dei cittadini, non ché la loro capacità di valorizzare quei beni nel loro giusto contesto.

Allo scopo di costruire adeguati quadri interpretativi del paesaggio nella sua dimensione storica, è per tanto fondamentale che ci si basi su un sistema di conoscenze non sommario, ma puntuale.

Lo strumento principe per valutazione delle presenze storico – archeologiche nel territorio comunale cogliere la Carta del potenziale archeologico/ Carta Archeologica.

La carta archeologica è un utile strumento di pianificazione preventiva che, di fatto, riduce (prevedendolo) il “rischio archeologico” e le sue conseguenze in termini di maggiori costi e disagi per la collettività. Essa costituisce, inoltre, un esaustivo e dettagliato censimento dei beni culturali presenti sul territorio. Si tratta di uno strumento imprescindibile per accertarne l'effettiva consistenza e rendere la pubblica amministrazione e la cittadinanza consapevoli delle proprie potenzialità in fatto di capacità di recepire finanziamenti e di armonizzazione del proprio patrimonio culturale.

Negli ultimi decenni l'importanza della Manduria archeologica è stata messa in evidenza da studio accademici e locali, la fitta azione di tutela della competente Soprintendenza ne ha sottolineato l'importanza e le potenzialità, così come la nascita di un museo e di un parco archeologico ne ha raccontato le vestigia. Ciò tuttavia è avvenuto in maniera asistemica. E soprattutto, senza che tali testimonianze abbiano goduto di una organico e sistematico censimento sia informativo sia cartografico, al fine da tradursi in dati utili alla collettività per una corretta e ordinata pianificazione delle proprie risorse storico-archeologiche.

Tutto questo patrimonio di dati, messi a punto per scopi diversi, si trovano tuttavia in una forma che li relega ad una dimensione e valore puramente scientifico, mentre per tradurli in dati utili alla pubblica conoscenza organica e alla pianificazione urbanistico-territoriale, hanno necessariamente bisogno di essere reinterpretati, verificati, tradotti in un linguaggio tecnico, attraverso format catalografici e cartografici integrati in ambiente GIS, ad opera di archeologi professionisti dotati di conoscenze e mezzi anche in campo informatico.

Allo scopo di cogliere gli obiettivi esplicitati in premessa la scrivente propone un approccio operativo che consentirà al Comune di dotarsi di un imprescindibile strumento di tutela e valorizzazione del patrimonio storico archeologico presente sul territorio comunale.

L'occasione è per tanto irripetibile e va colta se si vuole compiere un significativo balzo in avanti nella conoscenza capillare dei beni presenti sul territorio. Tali beni (visti fino ad oggi più come un ostacolo al progresso che come una risorsa) diventerebbero, attraverso un adeguato piano di tutela e valorizzazione, la base per il rilancio di una differente idea di fruizione del territorio.

La realizzazione di una “**Carta del potenziale archeologico**”, partendo dalla Carta Archeologica che fotografa l'esistente nel momento in cui la si realizza, sia costantemente aggiornabile ed incrementabile man mano che verranno acquisite nuove conoscenze e si faranno nuove scoperte.

Non si tratterà per tanto di uno strumento statico e ad alto rischio di obsolescenza ma di un sistema informativo dinamico costantemente aggiornabile ed interrogabile su piattaforma GIS.

Per far ciò occorrerà superare l'attuale lacunosa conoscenza dei dati e la loro parzialissima georeferenziazione degli stessi.

Riepilogo della proposta operativa

- Spoglio bibliografico e d'archivio per verificare la completezza dell'elenco dei siti archeologi noti sul territorio comunale. Saranno consultati gli archivi della Soprintendenza archeologica e le biblioteche presenti sul territorio comunale

- Georeferenziazione di tutti i rinvenimenti da ricognizione e noti da archivio e/o bibliografia
- Realizzazione di un GIS archeologico in cui confluiranno sottoforma di poligoni, linee e punti tutti i rinvenimenti archeologici noti da bibliografia e archivio, con tabella attributi riportanti i dati essenziali di ciascun rinvenimento. Tali oggetti saranno interrogabili e forniranno per tanto informazioni relative alla natura del rinvenimento e al loro potenziale archeologico.

Prodotto da realizzarsi ad opera di specifici professionisti (archeologi topografi)

Scavi archeologici sistematici con accordi di partnership con università e soprintendenza

Ciò sicuramente nel parco Archeologico, ancora quasi del tutto da indagare. Mentre per le aree archeologiche extracittadine, come Li Castelli, è necessario il passaggio intermedio della acquisizione delle vaste aree oggi proprietà privata, attraverso un piano anche progressivo di acquisto con parametri ribassati in virtù dei vincoli ivi sussistenti.

Attività di ricerca che prevedano sempre un coinvolgimento della cittadinanza con specifici progetti laboratoriali collaterali con scuole, categorie disagiate, quartieri degradati da riqualificare, in virtù del concetto di "patrimonio di comunità".

Mission e inquadramento

In un progetto di scavo sistematico che coinvolge un Comune, Università e Soprintendenza, l'obiettivo moderno non è più solo la "ricerca scientifica", ma la creazione di valore sociale. I principi dell'**Archeologia Pubblica** e della **Convenzione della Valletta** (e ancor più quella di **Faro**) impongono un cambio di paradigma: il reperto non appartiene solo allo Stato, ma alla comunità.

Ecco una scomposizione pratica di ciò che i vari attori possono e devono fare:

1. Cosa può fare il Comune (Il facilitatore e il "motore" locale)

Il Comune è il ponte tra le istituzioni accademiche e i cittadini. Non deve limitarsi a "ospitare" lo scavo, ma deve esserne protagonista politico e logistico:

- **Pianificazione urbanistica e rigenerazione:** Integrare l'area archeologica non come un "vincolo", ma come un punto centrale del Piano Urbanistico. Lo scavo può diventare il cuore di un nuovo parco pubblico o di un'area pedonale.
- **Logistica e spazi per la comunità:** Mettere a disposizione edifici comunali per creare **laboratori di restauro "aperti"**. Invece di portare i reperti in depositi lontani, il Comune può pretendere che lo studio e la prima pulizia avvengano sul territorio, visibili ai cittadini.
- **Sostegno economico e crowdfunding:** Oltre ai fondi propri, il Comune può attivare forme di partenariato pubblico-privato, detrazioni fiscali (come l'Art Bonus in Italia) o campagne di micro-finanziamento tra i cittadini per "adottare" un saggio di scavo o un reperto.
- **Il "Patrimonio di prossimità":** Promuovere la narrazione del sito non come "storia romana/greca" in astratto, ma come "la nostra storia", legando le scoperte all'identità locale.

2. Cosa devono fare Università e Soprintendenza

Per la Convenzione della Valletta (Art. 9), queste istituzioni hanno l'obbligo di "educare e sensibilizzare". Non possono più restare chiuse dentro la recinzione del cantiere:

- **Cantiere aperto (open excavation):** La Soprintendenza e l'Università devono garantire giornate di visita guidata *durante* i lavori. Gli archeologi devono dedicare tempo a spiegare ai cittadini cosa stanno trovando, non alla fine della campagna, ma in tempo reale.
- **Citizen Science (scienza partecipata):** Coinvolgere i volontari locali (previa formazione e sotto stretto controllo) in attività non critiche, come il lavaggio dei reperti, la siglatura o la catalogazione. Questo crea un legame fisico e affettivo con il patrimonio.
- **Comunicazione digitale e narrativa:** L'Università non deve produrre solo pubblicazioni scientifiche, ma anche diari di scavo sui social media, video-interviste agli scavatori e modelli 3D accessibili da smartphone.

- **Laboratori didattici permanenti:** Coinvolgere le scuole del territorio non con una semplice gita, ma rendendo gli studenti "custodi" del sito, magari facendogli curare parte della pannellistica o delle audioguide.

3. La "Comunità di patrimonio" (secondo la Convenzione di Faro)

Il coinvolgimento deve mirare alla creazione di una **Comunità di Patrimonio**: un gruppo di persone che riconosce il valore di quei beni e se ne prende cura.

- **Ascolto attivo:** Prima di iniziare lo scavo, Università e Comune dovrebbero organizzare "assemblee pubbliche" per spiegare il progetto e raccogliere le aspettative o i ricordi dei residenti (storia orale).

- **Mostre partecipate:** Invece di mostre calate dall'alto, si possono creare percorsi espositivi dove la comunità sceglie i pezzi più significativi o contribuisce con oggetti moderni che creano un ponte tra passato e presente.

- **Formazione di guide locali:** Formare giovani del posto o pensionati per diventare "narratori" del sito, creando così anche piccole opportunità di indotto economico o di invecchiamento attivo.

Perché è importante? (Il principio della Valletta)

La **Convenzione della Valletta (1992)** specifica che il patrimonio archeologico è una fonte di memoria collettiva europea. Tuttavia, l'archeologia pubblica aggiunge che se la comunità non capisce lo scavo, lo percepirà come un ritardo nei lavori pubblici o un costo inutile.

In sintesi, il Comune deve fornire l'anima e il luogo; l'Università la conoscenza e la trasparenza; la Soprintendenza la tutela. Ma il successo si misura da quanto i cittadini, passando davanti allo scavo, diranno "**questo è il nostro scavo**" e non "quello è il buco degli archeologi".

Partecipazione sistematica alla BMTA (Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico)

La partecipazione annuale di un Comune come **Manduria** alla **BMTA (Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico)** di Paestum non è solo un'opportunità di vetrina, ma una scelta strategica fondamentale per trasformare il patrimonio culturale in un motore di sviluppo economico sostenibile.

Ecco una sintesi delle ragioni principali, strutturata secondo gli obiettivi da te indicati:

1. Posizionamento del Brand "Manduria Archeologica"

Manduria possiede un patrimonio unico (il Parco Archeologico delle Mura Messapiche, il Fonte Pliniano, i Sarcofagi del Re in mare). La BMTA è l'unico luogo al mondo dove la domanda e l'offerta di **turismo archeologico** si incontrano.

- **Perché andarci:** Per smettere di essere considerata solo una destinazione balneare o legata al vino, e accreditarsi a livello internazionale come "**Città d'Arte e di Storia**", competendo con le grandi destinazioni mediterranee.

2. Commercializzazione e Networking B2B

La Borsa ospita il *Workshop con i Buyer esteri* (tour operator selezionati da ENIT e specializzati in cultura).

- **L'opportunità:** Inserire Manduria nei cataloghi di operatori internazionali che cercano esperienze autentiche, "slow" e fuori dai circuiti di massa. È qui che si firmano i contratti che portano gruppi di visitatori stranieri (tedeschi, americani, nordeuropei) sul territorio.

3. Destagionalizzazione dei Flussi

Il turista archeologico non viaggia ad agosto; preferisce la primavera, l'autunno o l'inverno, periodi ideali per visitare parchi e musei senza il caldo eccessivo.

- **L'impatto:** Portare visitatori a Manduria nei mesi "morti" (da ottobre a maggio) significa dare continuità lavorativa ad alberghi, ristoranti e guide turistiche, rendendo l'economia locale meno dipendente dalla stagione balneare.

4. Formazione e Innovazione (Best Practices)

La BMTA è un grande hub di formazione. Partecipare ai convegni permette al Comune e ai suoi gestori di:

- Scoprire nuove tecnologie (realtà aumentata, musealizzazione subacquea avanzata).
- Apprendere modelli di gestione vincenti per i Parchi Archeologici.
- Confrontarsi con la **Soprintendenza** e il **Ministero della Cultura** in un contesto propositivo e collaborativo.

5. Sinergia tra Archeologia e Gastronomia (Primitivo di Manduria)

Il turismo archeologico è un turismo ad alta capacità di spesa. Chi visita le mura messapiche è lo stesso target che apprezza il **Primitivo di Manduria** e l'enogastronomia di qualità.

- **La strategia:** La BMTA è il palcoscenico ideale per promuovere il "binomio cultura-vino", attirando un turista che spende di più sul territorio rispetto al turista "mordi e fuggi" della domenica al mare.

6. Effetti Occupazionali e Sociali

Valorizzare il patrimonio significa creare posti di lavoro per:

- Archeologi e guide specializzate.
- Esperti in comunicazione e marketing territoriale.
- Artigiani e commercianti del centro storico.
- **Risultato:** Trattenere i giovani talenti a Manduria, offrendo loro prospettive professionali legate alla valorizzazione della propria identità e storia.

In sintesi: Per Manduria, la BMTA non è un costo, ma un **investimento**. È il luogo dove la città può dire al mondo che non è "solo un bicchiere di vino o una spiaggia", ma una **capitale culturale del Mediterraneo** con 3000 anni di storia ancora da raccontare e vendere con orgoglio.

Manduria diffusa: trame di storia tra case e memoria

Sistema Urbano Integrato per la Valorizzazione del Patrimonio Identitario

Mettere in rete le "piccole" realtà museali e le dimore storiche di Manduria (come Casa Spinger, Casa M. Greco, Casa Selvaggi, ecc.) insieme ai grandi poli pubblici (Museo Archeologico e Museo Civico) rappresenta la strategia più efficace per trasformare la città in una **destinazione culturale integrata**.

Mettere in rete le "piccole" realtà museali e le dimore storiche di Manduria (come Casa Spinger, Casa M. Greco, Casa Selvaggi, ecc.) insieme ai grandi poli pubblici (Museo Archeologico e Museo Civico) rappresenta la strategia più efficace per trasformare la città in una **destinazione culturale integrata**.

Ecco una proposta strutturata per questa iniziativa.

1. I Vantaggi per il comune e la comunità

L'unione di realtà pubbliche e private sotto un unico "ombrello" gestionale e promozionale offre benefici immediati:

- **Allungamento della permanenza media:** Un turista che visita solo il Museo Archeologico resta a Manduria poche ore. Un circuito che include 5-6 tappe cittadine (le case-museo, le biblioteche storiche, le dimore) spinge il visitatore a **pernotare almeno una notte**, con ricadute dirette su hotel e ristorazione.

- **Economie di scala:** Gestire in rete significa poter acquistare servizi comuni (biglietteria unica, software di prenotazione, guardiania, pulizie) abbattendo i costi per le singole piccole realtà.

- **Accessibilità e orari:** Spesso le piccole case-museo sono visitabili solo "su chiamata". La rete permette di stabilire **turni di apertura coordinati**, garantendo al turista di trovare sempre qualcosa di aperto.

- **Valorizzazione del patrimonio "invisibile":** Realtà come Casa Selvaggi o Casa Bernardino Bonifacio custodiscono storie familiari che sono la vera anima della città. Metterle in rete significa trasformare la "storia privata" in "patrimonio pubblico".

• **Maggiore forza contrattuale:** Un "Sistema Museale Urbano" ha molta più facilità nell'intercettare bandi regionali (Puglia FESR) o europei rispetto a singole associazioni o privati.

2. Linee di Sviluppo (Piano triennale)

Lo sviluppo deve procedere per fasi per garantire sostenibilità:

Anno 1: Identità e connessione digitale

• **Brand unico:** Creazione di un logo e di una segnaletica coordinata ("Manduria Diffusa") che guidi il visitatore tra le vie del centro storico.

• **Biglietto unico (city pass):** Un unico ticket cartaceo o digitale (QR code) che permetta l'accesso a tutti i siti della rete a un prezzo agevolato.

• **Digital storytelling:** Creazione di un'unica piattaforma web dove ogni "casa" viene raccontata con video, podcast e foto professionali.

Anno 2: Esperienza e Itinerari Tematici

• **Percorsi emozionali:** Non solo visite guidate, ma percorsi a tema. Esempio: "*Il cammino dei dotti*" (da Biblioteca Selvaggi a Bernardino Bonifacio) o "*Manduria Nobile e Segreta*" (le dimore storiche).

• **Eventi di rete:** Organizzare festival diffusi (es. "La Notte delle Case Aperte") dove ogni sito ospita un micro-evento (un concerto, una lettura, una degustazione di Primitivo).

• **Laboratori di comunità:** Coinvolgere i residenti e le scuole affinché diventino essi stessi narratori delle storie custodite in queste case.

Anno 3: Consolidamento e marketing internazionale

• **Accordi con Tour Operator:** Proporre il pacchetto "Manduria Diffusa" a operatori specializzati nel turismo culturale e nelle "dimore storiche d'Italia".

• **Monitoraggio dei dati:** Utilizzare i dati dei visitatori per capire quali sono i siti più amati e migliorare i servizi di accoglienza e trasporto locale.

3. Strumenti operativi: Il partenariato pubblico-privato

Perché funzioni, il Comune deve farsi promotore di una **Fondazione di partecipazione** o di una **Convenzione Quadro** che regoli i rapporti tra pubblico e privati:

1. **Il Comune:** Offre la promozione istituzionale, la segnaletica stradale e il coordinamento tecnico.

2. **I Privati (proprietari delle case):** Garantiscono l'apertura dei siti e la cura degli allestimenti, ricevendo in cambio una quota della bigliettazione e visibilità.

3. **Le associazioni locali:** Possono gestire l'accoglienza e le visite guidate, creando occupazione giovanile specializzata.

Conclusione

Manduria ha già le "perle" (i suoi musei e le sue case storiche); mettere in rete queste realtà significa fornire il "filo" per creare una collana di immenso valore. Questo approccio non solo salva dal degrado e dall'oblio i piccoli tesori cittadini, ma proietta Manduria come un modello d'avanguardia nell'archeologia pubblica e nella gestione del patrimonio di comunità.

Rete di paesaggi costieri

L'inserimento di un Comune come Manduria in programmi di valorizzazione a scala sub-regionale (come l'**arco ionico lucano-salentino**) rappresenta un salto di qualità strategico. Non si tratta più di promuovere un singolo monumento, ma di inserire il territorio in un "racconto" vasto che unisce la Basilicata ionica (Metaponto, Siris-Heraclea) alla Puglia (Taranto, Manduria, Gallipoli, fino a Leuca).

Ecco i vantaggi principali e le linee di sviluppo in un'ottica di **valorizzazione dei seascapes** (paesaggi costieri e marini):

1. Creazione di una "massa critica" per i finanziamenti

I grandi programmi di finanziamento (PON, FESR, PNRR, o i fondi europei per la cooperazione territoriale come *Interreg*) prediligono progetti di rete che superano i confini comunali.

- **Vantaggio:** Partecipare a un programma di scala sub-regionale permette di accedere a fondi di svariati milioni di euro, impossibili da intercettare per un singolo comune, per infrastrutture immateriali (app integrate, piattaforme di gestione) e materiali (ciclovie costiere, centri visite interconnessi).

2. Il brand "arco ionico": dalla località alla destinazione

Il turista internazionale (soprattutto quello culturale ad alta capacità di spesa) non cerca una singola città, ma una **regione storica**.

- **Vantaggio:** Inserire Manduria nell'Arco Ionico significa posizionarla lungo la rotta della Magna Grecia. Il "Seascape" diventa il filo conduttore: il mare non è solo lo sfondo, ma la via di comunicazione antica che unisce i Sarcofagi di San Pietro in Bevagna ai resti sottomarini di Taranto o alle tavole palatine di Metaponto.

3. Valorizzazione del "Seascape" (paesaggio marino e costiero)

Il concetto di *seascape* integra l'archeologia subacquea, l'ecologia marina e l'architettura costiera (torri, dune, risorgive).

- **Linee di sviluppo:** * **Musealizzazione diffusa del mare:** Creazione di itinerari di snorkeling o diving guidati che colleghino i vari relitti e carichi lapidari lungo la costa ionica.

- **Infrastrutture Leggere:** Una rete di sentieri e ciclovie "vista mare" che colleghi le torri costiere (Torre Colimena, Torre Borraco) creando un corridoio ecologico e culturale protetto.

4. Gestione integrata e standard di qualità

Entrare in un programma sub-regionale obbliga e permette di uniformare la qualità dei servizi.

- **Vantaggio:** Un unico sistema di segnaletica, un'unica card per i trasporti e l'accesso ai siti, e soprattutto una gestione coordinata dei calendari degli eventi. Questo evita la concorrenza tra comuni vicini e favorisce la cooperazione.

5. Destagionalizzazione e "Turismo delle Radici"

L'Arco Ionico ha un clima che permette la fruizione del paesaggio per 10 mesi l'anno.

- **Linee di sviluppo:** Sviluppare prodotti turistici legati al "paesaggio d'inverno": cammini costieri, workshop di fotografia del *seascape*, itinerari enogastronomici che legano i prodotti del mare (pesca) a quelli della terra (Primitivo, olio), raccontando come il paesaggio abbia influenzato l'economia per millenni.

Per Manduria, l'Arco Ionico non è una "diluizione" della propria identità, ma un **moltiplicatore di visibilità**. Se il Comune si presenta come "la porta del Salento nell'Arco Ionico", può attrarre flussi turistici che attualmente si fermano a Taranto o a Matera, offrendo loro il tassello mancante: la bellezza incontaminata di un *seascape* dove l'archeologia (i sarcofagi) riposa letteralmente sotto il pelo dell'acqua.

Pensa che questo approccio di "rete" potrebbe aiutare a risolvere anche problemi pratici, come il miglioramento dei trasporti pubblici tra le marine e il centro città?

Biblio-rete Manduria: piazze di carta e di comunità

Un ecosistema della conoscenza tra archeologia, fede e terra

La creazione di una rete bibliotecaria cittadina a Manduria è l'evoluzione naturale del progetto "Manduria Diffusa". Se le case-museo sono il "corpo" della memoria, le biblioteche ne sono la "mente". Mettere in rete realtà così diverse—dalla storica Marco Gatti alla biblioteca specialistica di Terre del Primitivo, fino al fondo religioso di S. Paolo della Croce—trasforma la lettura da atto isolato a infrastruttura sociale.

La creazione di una **Rete Bibliotecaria Cittadina** a Manduria è l'evoluzione naturale del progetto "Manduria Diffusa". Se le case-museo sono il "corpo" della memoria, le biblioteche ne sono la "mente". Mettere in rete realtà così diverse—dalla storica **Marco Gatti** alla biblioteca specialistica di **Terre del Primitivo**, fino al fondo religioso di **S. Paolo della Croce**—trasforma la lettura da atto isolato a infrastruttura sociale.

Ecco una visione strategica per questo progetto.

- **Polo Specialistico Integrato:** Manduria non avrebbe "solo" biblioteche, ma un centro di documentazione unico nel Salento capace di coprire: Archeologia e Storia Locale (Gatti/Pernix Apulia), Enogastronomia (Terre del Primitivo), Teologia e Filosofia (S. Paolo della Croce).

- **Accesso ai Fondi Nazionali (CEPELL):** Il Centro per il Libro e la Lettura finanzia prioritariamente le "Reti" e i "Patti per la Lettura". Essere in rete permette di partecipare a bandi per la digitalizzazione e l'acquisto di nuovi volumi.

- **Nuovi Pubblici:** Chi frequenta il convento per la biblioteca di S. Paolo della Croce scopre la Marco Gatti, e chi studia il Primitivo scopre le ricerche di Pernix Apulia. Si crea un **travasamento di utenza**.

Un "Patto per la lettura"

L'ultimo passo è il coinvolgimento della città: il comune dovrebbe siglare un "patto locale per la lettura" coinvolgendo non solo le 4 biblioteche, ma anche le librerie private, le scuole e le associazioni.

il vantaggio finale: Manduria diventerebbe ufficialmente "città che legge", una qualifica del Ministero della Cultura che apre le porte a ulteriori finanziamenti e riconoscimenti d'eccellenza.

Sarebbe interessante immaginare come questa rete bibliotecaria possa supportare anche il plastico dei sarcofagi di San Pietro in Bevagna che stai realizzando: magari con una sezione dedicata alla documentazione tecnica e archeologica fruibile in una delle sedi. Quale di queste biblioteche sente più vicina al suo lavoro di ricerca attuale?

Il bosco come culla del Primitivo

I **Boschi Cuturi e Rosamarina** sono spesso visti come "polmoni verdi", ma per Manduria rappresentano molto di più: sono "archivi biologici e culturali". Se l'ecologia si occupa degli alberi, la valorizzazione culturale si occupa delle storie che quegli alberi hanno visto e delle mani che hanno modellato quel paesaggio. Occorre dunque trasformare questi boschi da semplice riserva naturale a distretto culturale e identitario.

Il Bosco Cuturi non è solo macchia mediterranea; è il luogo dove, secondo la tradizione, è avvenuto l'incontro fatale tra la terra di Manduria e il vitigno Primitivo (grazie alla dote della contessa Sabini di Altamura).

- Creare il "sentiero della prima vite". Un percorso narrativo che colleghi il bosco ai vigneti storici adiacenti, spiegando come il microclima generato dal bosco abbia favorito la nascita del vino che oggi rende Manduria famosa nel mondo.

- Trasformare una passeggiata ecologica in un viaggio nell'archeologia industriale e agraria.

Archeologia del paesaggio: specchie e muretti a secco

I boschi Cuturi e Rosamarina sono costellati di manufatti in pietra che non sono "semplici sassi", ma testimonianze millenarie.

- Identificare e mappare le specchie (antichi tumuli o torrette di avvistamento messapiche/medievali) e i complessi sistemi di muretti a secco.

- Creare un museo all'aperto dell'arte della pietra a secco (Patrimonio UNESCO), dove il bosco fa da cornice a una narrazione sulla sapienza costruttiva dei nostri antenati.

Il bosco narrante: miti e folklore

La cultura di un luogo passa per le sue leggende. I boschi, nell'immaginario contadino salentino, erano luoghi di spiriti e di rifugio.

- "Il bosco delle leggende". Utilizzare installazioni di *Land Art* (arte realizzata con materiali naturali del bosco) per rappresentare figure mitologiche messapiche o storie popolari locali.

- Statue di legno o pietra che emergono dalla vegetazione, accompagnate da QR code che attivano audioracconti in dialetto e in inglese.

Archeo-botanica e sapienza antica

Un tempo il bosco era la "farmacia" e il "supermercato" della comunità.

- Recuperare il sapere etnobotanico. Non solo classificare le piante, ma spiegare come venivano usate nella medicina popolare, nella tintoria naturale o nella cucina tradizionale manduriana.
- Organizzare laboratori di "cucina selvatica" o di erboristeria storica, legando la conservazione della specie alla conservazione del sapere umano.

CULTURA E SPETTACOLO

Ricollocazione della biblioteca Marco Gatti nella sede originaria

Al termine dei lavori di riqualificazione dell'ex Palazzo Municipale, ormai prossimo, verrà ritrasferito dalla sede temporanea a quella definitiva il ricco patrimonio librario della Biblioteca Marco Gatti che non ha mai cessato di acquisire nuovi volumi da qualche anno catalogati da figura esperta e formata del Comune.

Candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2030

Manduria propone un modello di città in cui la cultura non è un insieme di eventi isolati, ma una pratica quotidiana di cura: degli spazi, delle relazioni e delle persone.

In un contesto segnato da fragilità strutturali e difficoltà nella costruzione di reti consolidate, il progetto si fonda su un approccio pragmatico e progressivo: partire da azioni concrete, attivare le persone e costruire nel tempo nuove forme di partecipazione.

La candidatura si inserisce pienamente nei criteri promossi dal Ministero della Cultura, che valorizzano visione, progettualità e capacità di trasformazione, **più che dotazioni infrastrutturali già consolidate**. Infatti il bando non premia:

- La città più ricca
- La città con più musei

Ma premia:

- La visione (cosa farai concretamente, come coinvolgi la città e che puoi crescere e trasformarti)

Manduria Viva

Il progetto **Manduria Viva** punta a trasformare l'area urbana in un palcoscenico quotidiano, integrando l'arte nella vita di tutti i giorni e superando la logica degli eventi isolati o improvvisati. L'obiettivo è creare un'offerta culturale costante che sia sostenibile per l'economia e rispettosa dei residenti.

Azioni e Strumenti Operativi

Per animare la città in modo ordinato, il piano prevede:

- **Grandi eventi:** Comedy Film Fest, Chiese e Chiostrì d'Incanto, A mezza voce, Baccano Rusticano ecc.
- **Palchetti Diffusi:** Installazione di postazioni fisse dedicate alla musica e alle performance di arte urbana in punti strategici del territorio.
- **Punti Audio Controllati:** Utilizzo di sistemi con limitatori di decibel per monitorare le emissioni sonore.
- **Orari e Regole:** Le esibizioni dovranno terminare entro le **23:30** per garantire l'equilibrio tra la vitalità del centro e il diritto al riposo degli abitanti.
- **Responsabilità:** Gli oneri relativi ai diritti d'autore e alle pratiche SIAE restano a carico dei singoli organizzatori.

Obiettivi Strategici

Questa iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di rilancio cittadino:

• **Cultura come Motore Economico:** La programmazione artistica deve fungere da leva per la crescita della comunità, attirando turisti verso ristoranti, negozi e cantine.

• **Qualità e Direzione Artistica:** Si punta a rassegne di alto livello che non siano rivolte solo ai residenti, ma che abbiano la forza di attrarre visitatori da fuori territorio.

• **Riqualficazione del Centro Storico:** L'animazione culturale accompagna gli interventi di decoro urbano, illuminazione estetica e pulizia necessari per rendere il cuore di Manduria visitabile e accogliente.

• **Destagionalizzazione:** La presenza costante di attività culturali leggere mira a distribuire i flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno, evitando la congestione dei soli mesi estivi.

Pertanto in continuità con quanto già realizzato confermiamo i principali obiettivi così come definiti:

1. Affermazione di una cultura identitaria del nostro territorio, dando risalto alle tradizioni locali, ai valori e alle radici che contraddistinguono la città;
2. Destagionalizzazione dei flussi turistici, in modo da coprire tutto l'arco dell'anno;
3. Confronto partecipato tra soggetti pubblici e privati attivi nel settore turistico e culturale, pianificando le attività estive monitorandole nel loro successo e/o insuccesso;
4. Intervento di riqualficazione della Pineta a San Pietro in Bevagna con l'inserimento di giostrine per bambini;
5. Creazione di zone di accesso al mare per i portatori di handicap;
6. Abbattimento di tutte le barriere architettoniche sia in Manduria che in San Pietro in Bevagna che non consentono un'agevole mobilità ai disabili
7. Creazione di aree delimitate e attrezzate per la balneazione degli amici a quattro zampe;
8. Presenza costante delle forze dell'ordine sul territorio per evitare il parcheggio indiscriminato da parte degli automobilisti e la presenza continua sulle spiagge di bivacchi, fuochi e tendopoli;
9. Rivalutazione e ripristino del verde pubblico, dell'arredo urbano e del decoro delle strutture edili soprattutto nel centro storico.

DIRITTI DEL CITTADINO E STRATEGIE INCLUSIVE

Un programma politico moderno non può prescindere da due pilastri fondamentali: inclusione sociale e valorizzazione della diversità. Promuovere una società inclusiva significa garantire pari opportunità a ogni cittadino, indipendentemente da origine, genere, condizioni economiche o abilità personali. La diversità, lungi dall'essere un limite, rappresenta una risorsa preziosa capace di arricchire il tessuto culturale, sociale ed economico del Paese. Per questo, il nostro impegno si traduce in politiche concrete che favoriscano l'integrazione, combattano ogni forma di discriminazione e sostengano comunità aperte, solidali e partecipative. Solo attraverso il rispetto reciproco e la valorizzazione delle differenze possiamo costruire un futuro più equo e sostenibile per tutti.

SALUTE

Manduria in Salute: Prevenzione, Ambiente e Tutela del Cittadino

Il nostro impegno mette al centro la salute come bene primario e non negoziabile. Non accetteremo che il benessere psicofisico dei manduriani sia subordinato a logiche di mercato. Pertanto, la nostra strategia si basa su tre pilastri: monitoraggio ambientale, prevenzione clinica e tutela dei servizi ospedalieri.

1. Monitoraggio Trasparente e Ambiente Sano
La salute parte dall'ambiente in cui viviamo.

- Implementeremo un sistema rigoroso di misurazione dell'inquinamento su tre livelli (Aria, Acqua, Suolo)
- Il ripristino immediato della rete di monitoraggio verrà attuato attraverso le centraline per il controllo della qualità dell'aria, rendendo i dati pubblici e consultabili in tempo reale sul sito istituzionale.
- Affronteremo con determinazione il problema delle diffusioni odorigene che affliggono la città, ricercando soluzioni definitive per garantire un'aria respirabile tutto l'anno.

2. Prevenzione e Ricerca Scientifica

Vogliamo una Manduria che non si limiti a curare, ma che impari a prevenire:

- Per un'indagine Epidemiologica Territoriale: Utilizzeremo i fondi europei per avviare uno studio approfondito sull'incidenza delle patologie tiroidee e di altre malattie croniche nel nostro bacino, per comprendere e contrastare le cause locali.
- Con la cultura del Benessere promuoveremo campagne attive su corretti stili di vita e consumo consapevole, per ridurre l'insorgenza di patologie derivanti da abitudini non salutari.

3. Difesa dell'Ospedale "Marianna Giannuzzi"

Il nostro presidio ospedaliero è un baluardo essenziale per Manduria, i paesi limitrofi e le marine. La ferma opposizione al ridimensionamento verrà di pari passo con l'obiettivo di garantire un livello di assistenza di eccellenza, difendendo il diritto alla cura nel nostro territorio.

4. Lotta alle Dipendenze (Ludopatia)

Molto è stato fatto per questo tema: il gioco d'azzardo sta drenando risorse vitali e dignità dalle famiglie manduriane (con una spesa pro capite allarmante). E' urgente la cultura dell'impegno sociale per arginare ulteriori forme di dipendenza. Applicare immediatamente il regolamento per contrastare la proliferazione di sale slot, bingo e videolottery, limitando la presenza di questi "centri di speculazione" sul territorio comunale, diventa quasi inevitabile.

WELFARE

La nostra visione di Welfare supera la vecchia logica del sussidio per approdare a un sistema di promozione della dignità umana. Nonostante i tagli ai trasferimenti, la nostra amministrazione sarà creativa e sinergica per non lasciare indietro nessuno.

1. Inclusione Attiva e Valore Comune

Potenziamento dei P.U.C.: Incrementeremo i Progetti di Utilità Collettiva per i percettori di sostegni al reddito, affinché il cittadino possa restituire valore alla comunità sentendosi parte attiva e integrata del tessuto sociale. (impegno nei quartieri).

2. Una Rete Sociale Sinergica

Istituire un Tavolo Permanente del Welfare attraverso un coordinamento costante tra istituzioni e associazioni del Terzo Settore, per evitare interventi frammentati e creare una regia unica per massimizzare l'efficacia dei servizi assistenziali.

3. Supporto Diretto alle Famiglie

Con i Centri di Ascolto Specializzati: Attiveremo punti di riferimento sul territorio con personale qualificato (psicologi, assistenti sociali, mediatori) capaci di offrire un primo intervento tempestivo per affrontare disagi sociali, crisi familiari e fragilità psicologiche.

4. Centro del Riuso

Si lavorerà per creare un Centro del Riuso per conferire beni usati e tenuti in buono stato, che possono essere utilizzati da altre persone che ne hanno necessità. Vestiti, passeggini, libri, mobili e piccoli elettrodomestici non più necessari a qualcuno possono rappresentare un bisogno per qualcun altro. Si tratta di un'economia circolare necessaria a ridurre la quantità di rifiuti, perché diversamente andrebbero in discarica, e contemporaneamente si va a costituire un sostegno alle fasce deboli della popolazione che potrebbero averne bisogno.

5. L'obiettivo Finale è quello di modellare una Manduria dove la salute sia un diritto protetto dai dati e dalla prevenzione, e dove il welfare sia un ponte verso l'autonomia, rendendo la nostra comunità più giusta, sana e solidale.

6. Politiche di cittadinanza attiva a sostegno dei giovani: progetto 'Manduria attiva per i giovani'

Manduria Attiva è un programma di attivazione culturale rivolto a giovani tra i **18 e 25 anni**. L'iniziativa mira a trasformare i ragazzi in protagonisti della vita cittadina, sviluppando competenze concrete e un forte senso di responsabilità verso il territorio.

Organizzazione e Selezione

Il progetto è strutturato per essere inclusivo e trasparente:

- **Cicli operativi:** Le attività durano **6 mesi** e coinvolgono piccoli gruppi (5–8 persone) per garantire un apprendimento efficace.
- **Accesso:** La selezione avviene tramite un **avviso pubblico** con criteri trasparenti, gestito da una commissione tecnica non politica.
- **Graduatoria:** Viene stilata una lista annuale da cui si attinge progressivamente per i diversi cicli.

Aspetti Economici e Amministrativi

- **Sostegno economico:** Ai partecipanti è riconosciuto un rimborso spese mensile. Tale somma non costituisce uno stipendio, ma un riconoscimento dell'impegno, compatibile con lo studio o altre attività lavorative.
- **Gestione:** Il Comune coordina il progetto tramite delibere di Giunta e determine dirigenziali, garantendo la copertura assicurativa a tutti i giovani coinvolti.
- **Finanziamento:** Oltre ai fondi comunali, si punta a intercettare risorse regionali ed europee (come il **FSE+** o programmi della Regione Puglia come *Galattica*) per potenziare l'iniziativa.

Le "Task Force" Tematiche

I giovani operano in team dedicati ad attività concrete per la comunità:

1. **Team Decoro (Settembre–Dicembre):** Monitoraggio della pulizia urbana e segnalazione di criticità tramite strumenti digitali.
2. **Team Accoglienza (Maggio–Agosto):** Supporto logistico ai turisti e presidio dei siti di interesse per migliorare la ricettività locale.
3. **Team Digitale e Cura (Gennaio–Aprile):** Assistenza ai cittadini per l'uso di SPID, CIE e PagoPA, unita a piccoli servizi di aiuto per anziani e persone fragili.

Formazione e Crescita Professionale

Il percorso non è solo operativo, ma offre opportunità educative di alto profilo:

- **Esperienze esterne:** Viaggi della memoria, percorsi sulla legalità e visite studio in realtà turistiche o ambientali d'eccellenza.
- **Riconoscimento formativo:** Grazie a convenzioni con Università, enti di formazione e ITS, le attività possono generare **crediti formativi (CFU)** o attestati professionalizzanti.
- **Cultura Identitaria:** L'intero progetto concorre a rafforzare la conoscenza delle radici e delle tradizioni di Manduria.

LEGALITA'

Il principio della legalità non è solo un concetto giuridico, ma un seme culturale da piantare nelle nuove generazioni. Coltivare il rispetto delle regole significa offrire ai giovani un'alternativa concreta alla criminalità organizzata. In un contesto dove il bullismo e l'assenza di centri di aggregazione rischiano di spingere i ragazzi verso percorsi devianti, la nostra comunità deve agire come un corpo unico.

1. La Sinergia Educativa e Istituzionale

È prioritario consolidare ed espandere la collaborazione con le istituzioni scolastiche, da anni in prima linea nella formazione civica. La scuola deve essere il fulcro di un'alleanza strategica che coinvolga famiglie e amministrazione per intercettare il disagio prima che diventi illegalità.

2. Potenziamento e Riorganizzazione del Controllo

Siamo consapevoli che le risorse attuali della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine siano numericamente insufficienti. Per ovviare a questo deficit, la nuova Amministrazione si impegna a creare il Presidio del Territorio: reintrodurre figure di prossimità come il Vigile di Quartiere, lasciando inalterata la figura del Nonno Vigile, essenziali per la sicurezza percepita e reale.

Consolidare un Coordinamento Interforze: per promuovere un dialogo costante tra Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza per una gestione ottimizzata delle pattuglie.

Sicurezza Partecipata: Attivare protocolli di intesa con la Protezione Civile e le associazioni locali per garantire un monitoraggio capillare e duraturo delle aree critiche.

Efficientamento della Polizia Locale: Avviare un piano di riorganizzazione organica ed economica per sanare la carenza di personale, restituire piena operatività al corpo ed acquisire strumentazioni sempre più efficienti ed al passo con i tempi.

La tecnologia deve essere al servizio del cittadino: Implementare sistemi di videosorveglianza di ultima generazione, non solo nel centro storico ma anche nelle periferie e nei quartieri più isolati.

3. Programmi di Prevenzione e Supporto Sociale

La sicurezza non si garantisce solo con il controllo, ma anche con la protezione delle fasce più deboli. Il Comune promuoverà: l'Educazione e l'Ascolto.

Con i Corsi Antituffa, verranno promossi workshop dedicati agli anziani per fornire loro gli strumenti necessari a riconoscere e prevenire i raggiri.

I Corsi Antiviolenza per sensibilizzare i ragazzi nelle scuole e sradicare la cultura della violenza e del prevaricamento.

Istituire un Numero Verde Solidale: una linea telefonica dedicata all'ascolto e al supporto di anziani e persone con fragilità sociali, contro l'isolamento e l'insicurezza.

Attraverso questa visione integrata, la legalità smette di essere un obbligo e diventa un valore condiviso, garantendo a ogni cittadino il diritto di vivere in un ambiente protetto e solidale.

DISABILITA'

Verso una Città Accessibile: Superare le Barriere per una Vera Inclusione

Il concetto di disabilità, come sancito dalla Convenzione ONU (2006) e recepito dall'Italia, non riguarda solo la condizione fisica del singolo, ma nasce dall'interazione tra la persona e un ambiente pieno di barriere. Una città "messapica" ricca di storia, come la nostra, ha il dovere morale e legale di non escludere nessuno dalla fruizione della propria bellezza e dei propri servizi.

1. Viabilità e Spazio Pubblico

La libertà di movimento è il presupposto per ogni altra forma di partecipazione. Attualmente, il tessuto urbano presenta criticità che limitano l'autonomia di anziani, disabili e genitori con passeggini. Con l'adozione del PEBA, che ha spianato la strada ad una logica più pulita ed ovvia, molto è stato già fatto. Ma è urgente una riqualificazione stradale: un piano di manutenzione straordinaria per eliminare buche e sconnessioni.

Attraverso progetti importanti pensati per ridare bellezza al centro cittadino, come Corso XX Settembre, bisogna soffermarsi sulla pavimentazione storica che va riposizionata con diligenza per garantire una superficie piana, adatta a sedie a rotelle, biciclette e deambulatori.

Aumentare i Parcheggi Riservati per Disabili e Rosa, partendo dalla conoscenza esatta del numero dei cittadini con disabilità. Poiché non basta tracciare le strisce, risulta necessario: garantire le "zone zebbrate" laterali per la discesa in sicurezza, raccordare i parcheggi ai marciapiedi con scivoli a norma (pendenza corretta e assenza di scalini iniziali). Un Arredo Urbano Inclusivo, presuppone l'Installazione di corrimano presso gradinate e piazze (es. Piazza Garibaldi), la sostituzione delle panchine con modelli dotati di spalliere e braccioli per agevolare la seduta degli anziani.

2. Commercio e Turismo Accessibile

Le attività produttive sono il cuore pulsante della città, ma non possono essere luoghi di discriminazione indiretta. Per questo serve l'adeguamento degli Accessi: molti locali presentano gradini d'ingresso o porte troppo strette. Occorrono ordinanze comunali che incentivino e regolamentino l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Anche il diritto all'acquisto e alla socialità passa dalla possibilità di provare un capo o accedere ai servizi igienici in modo dignitoso.

3. Sanità e Strutture Pubbliche

L'accesso alla cura è un diritto fondamentale che non può essere ostacolato da inefficienze logistiche:

Prossimità dei Servizi: presso il Distretto Socio-Sanitario, i parcheggi per disabili devono essere ricollocati il più vicino possibile all'ingresso, causa particolare condizione personale o avverse condizioni metereologiche.

Comunicazione Universale: Presenza di personale bilingue e interpreti della LIS (Lingua dei Segni Italiana) negli uffici pubblici e sanitari.

4. Ascolto e Supporto Sociale

La disabilità e il disagio sociale necessitano di punti di riferimento certi.

Sportello di Ascolto: Creazione di un hub informativo collegato a servizi sociali, centri anti violenza, Telefono Azzurro e strutture per le dipendenze. Un ponte diretto tra istituzioni e cittadini per orientare chi vive situazioni di fragilità.

Una città che abbatta le barriere non è solo una città più civile per i disabili, ma è una città più comoda, sicura e accogliente per tutti. La volontà politica e l'uso razionale delle risorse devono oggi colmare il divario tra le norme esistenti e la realtà vissuta dai cittadini.

Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)

Il Comune favorirà centri dedicati agli Interventi Assistiti con gli Animali, in particolare l'ippoterapia, con un focus specifico sui bambini autistici e con difficoltà motorie o psicologiche. Il movimento del cavallo produce stimolazioni sensoriali, neuromotorie e cognitive uniche. Per un bambino autistico, il rapporto con il cavallo è un ponte comunicativo che va oltre il linguaggio verbale, favorendo l'apertura emotiva e la fiducia in sé stessi. In un'epoca dominata da smartphone e sedentarietà, il cavallo impone il ritorno alla "presenza": cura dell'animale, pulizia, responsabilità e coordinazione motoria. È l'antidoto perfetto alla dipendenza da schermo e all'ansia sociale.

RANDAGISMO

Il tema del randagismo deve essere affrontato non solo come un problema di ordine pubblico, ma come una questione di civiltà, sanità pubblica e tutela del benessere animale.

L'approccio che si intende usare, si basa sul superamento del "canile-rifugio" come soluzione finale, puntando invece sulla prevenzione e sull'incentivo alle adozioni. Ecco alcuni punti cardine:

1. Prevenzione e Controllo delle Nascite

È il pilastro fondamentale per ridurre la popolazione di animali randagi alla base.

Sterilizzazioni gratuite: Campagne massive di sterilizzazione per cani e gatti di proprietà (per fasce di reddito basse) e per le colonie feline, in collaborazione con i Servizi Veterinari delle ASL.

Anagrafe canina e felina: Obbligo rigoroso di microchippatura e implementazione di banche dati regionali interconnesse per facilitare il ricongiungimento in caso di smarrimento.

2. Riforma del Sistema dei Canili

L'obiettivo è trasformare i canili da "centri di detenzione" a centri di transito.

Canili dinamici e "Parco Canile": Strutture aperte al pubblico, immerse nel verde, che favoriscano la socializzazione dell'animale e l'incontro con i potenziali adottanti.

Contrasto al "business del randagismo": Monitoraggio stretto delle convenzioni tra Comuni e privati per evitare che la gestione dei cani diventi una fonte di profitto basata sulla permanenza perpetua dell'animale in gabbia.

3. Incentivi all'Adozione Consapevole

Sostegno economico: Introduzione di agevolazioni fiscali (deduzioni veterinarie o IVA agevolata su cibo e cure) per chi adotta dai canili rifugio o trovatelli.

Bonus "Adotta un Nonno": Contributi specifici o assistenza veterinaria gratuita per chi adotta cani anziani, solitamente i più difficili da collocare.

Educazione e formazione: Corsi gratuiti per il rilascio del "patentino" per proprietari, per prevenire abbandoni dovuti a cattiva gestione comportamentale.

4. Tutela Legale e Istituzionale

Garante dei Diritti degli Animali: Istituzione di questa figura a livello comunale o regionale per vigilare sul rispetto delle norme. (operatori di quartiere)

Inasprimento delle pene: Proposte per modificare il Codice Penale rendendo più severe le sanzioni per l'abbandono e il maltrattamento.

Supporto alle Associazioni: Riconoscimento del ruolo del volontariato con contributi e spazi pubblici per la gestione delle colonie feline e dei rifugi.

5. Sanità e Sociale

Mutua Veterinaria: Proposta storica di parte del centrosinistra per garantire cure veterinarie di base gratuite a chi vive con una pensione minima o in condizioni di povertà, evitando che la malattia dell'animale porti all'abbandono.

Accessibilità: Libero accesso degli animali d'affezione sui mezzi pubblici e nei luoghi di cura (ospedali e RSA) per favorire il legame affettivo.

Una città senza randagi non è una città che li elimina, ma una comunità che se ne prende cura. Pertanto, questo tipo di programma mira a spostare la spesa pubblica dal mantenimento in canile (costoso e inefficiente) alla prevenzione sul territorio, integrando la tutela animale nelle politiche di welfare cittadino.

SPORT, IMPIANTI E BENESSERE

Visione e metodo

Lo **sport**, in una città come Manduria, non è un capitolo accessorio dell'azione amministrativa: è salute pubblica, presidio educativo, qualità urbana, inclusione sociale, attrattività territoriale e opportunità economica. Per questo il nostro programma non si limita a indicare principi generali, ma definisce priorità, strumenti amministrativi, fonti di finanziamento, modalità di gestione e obiettivi verificabili.

La nostra impostazione parte da un criterio preciso: consolidare e portare a compimento quanto già attivato, innovandolo e rendendolo strutturale. In questi anni sono già stati avviati strumenti importanti, come l'Albo dello Sport, la Consulta dello Sport e le Giornate dello Sport; il passo successivo è farli evolvere da iniziative utili a componenti permanenti di un vero sistema cittadino dello sport.

Allo stesso modo, sul fronte delle infrastrutture, la scelta non è quella di moltiplicare annunci, ma di completare le opere strategiche, riqualificare gli impianti esistenti, aprire pienamente le palestre scolastiche alla comunità e costruire una filiera stabile di finanziamenti pubblici e partenariati in grado di sostenere il miglioramento progressivo del patrimonio sportivo comunale.

Le priorità del mandato saranno quattro:

- 1) attuare la riforma Berruto per l'apertura delle palestre scolastiche;
- 2) portare a conclusione il primo Palazzetto dello Sport della storia di Manduria;
- 3) attivare un piano serio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle palestre scolastiche;
- 4) completare e potenziare la struttura di via per Francavilla, superando i limiti del progetto originario e candidandola a vero polo polisportivo.

Quadro strategico

Priorità	Obiettivo di mandato	Strumento operativo
<u>Palestre scolastiche</u>	Aprirle e renderle utilizzabili tutto l'anno	Applicazione riforma Berruto, convenzioni, calendario unico, manutenzione

<u>Palazzetto dello Sport</u>	Concludere e mettere a regime la prima struttura coperta cittadina	Cronoprogramma lavori, modello gestionale, piano eventi
<u>Impianti esistenti</u>	Riqualificare ciò che già esiste e ridurre il degrado	Piano manutenzioni, bandi, efficientamento energetico
<u>Via per Francavilla</u>	Trasformarla in polo polisportivo 2.0	Completamento funzionale, nuovo pacchetto finanziamenti, potenziamento del pattinodromo.

1. PALESTRE APERTE MANDURIA 365 – Attuazione della riforma Berruto

Presentazione

Le palestre scolastiche sono la rete sportiva più capillare e immediatamente disponibile del territorio. La nuova disciplina introdotta dalla **riforma Berruto** consente agli enti proprietari di affidare gli impianti ad associazioni e società sportive dilettantistiche in orario extrascolastico, nei giorni festivi e anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Per Manduria questo non deve tradursi in un'applicazione formale, ma in un modello organizzato, stabile e trasparente, capace di trasformare le palestre in presidi educativi e sociali aperti alla comunità per dodici mesi l'anno.

Obiettivi

- Aprire stabilmente le palestre scolastiche alla pratica sportiva pomeridiana, serale, festiva ed estiva.
- Aumentare in tempi rapidi gli spazi disponibili per le associazioni senza dover attendere nuove costruzioni.
- Ridurre tempi morti, sottoutilizzo e frammentazione degli orari.
- Restituire ai quartieri luoghi ordinati, presidiati e vissuti da giovani, famiglie e associazioni.

Applicazione operativa

- Istituzione del programma comunale **“Palestre Aperte Manduria 365”**, con regolamento attuativo comunale, schema di convenzione tipo e avviso pubblico per l'affidamento in uso extrascolastico degli impianti.
- Definizione, insieme ai dirigenti scolastici, di un Protocollo Scuola-Comune-Sport che salvaguardi la priorità didattica della scuola e, al tempo stesso, renda automatico e programmato l'utilizzo extrascolastico degli spazi disponibili.
- Rimodulazione del sistema tariffario per l'utilizzo degli impianti sportivi, con criteri di equità, trasparenza e sostenibilità, prevedendo particolare attenzione alle attività giovanili, ai progetti dedicati alle persone con disabilità e alle iniziative a valenza sociale e territoriale.
- Apertura sperimentale estiva delle palestre che presentano le condizioni strutturali e impiantistiche necessarie, così da offrire continuità sportiva nei mesi in cui la domanda delle famiglie è più alta e gli spazi spesso si riducono.
- Monitoraggio semestrale su utilizzo, costi, giornate effettive di apertura, numero utenti e tipologia di corsi, in modo che la riforma Berruto produca risultati misurabili e non resti una possibilità solo teorica.

2. IL PRIMO PALAZZETTO DELLO SPORT DELLA STORIA DI MANDURIA

Presentazione

Il primo Palazzetto dello Sport rappresenta un passaggio storico per la città. Grazie alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione già ottenute (5 milioni di euro), Manduria può finalmente dotarsi della prima grande struttura coperta della sua storia. La priorità assoluta del prossimo mandato sarà portare a conclusione l'opera, accompagnare in modo rigoroso l'intero iter realizzativo e predisporre già prima dell'apertura un modello di gestione capace di renderla davvero viva, sostenibile e produttiva.

Obiettivi

- Concludere l'opera nei tempi tecnicamente più rapidi possibili, senza rallentamenti amministrativi.
- Evitare che il Palazzetto nasca come semplice contenitore, privo di programmazione, manutenzione e sostenibilità economica.
- Fare del Palazzetto il centro del sistema sportivo cittadino, con funzioni sportive, scolastiche, aggregative e di richiamo territoriale.

Applicazione operativa

- Attivazione di una **cabina di monitoraggio politico-tecnica** per seguire cronoprogramma, stato di avanzamento, adempimenti amministrativi, varianti, collaudi, arredi sportivi, dotazioni tecnologiche e piano di avvio della gestione.
- Predisposizione, già durante la fase finale dei lavori, di uno **studio gestionale** che definisca costi annui di esercizio, fabbisogni energetici, schema tariffario, utilizzo scolastico, quote per associazioni, criteri di priorità e calendario eventi.
- Costruzione del modello **“Palazzetto Hub Manduria”**, con uso integrato mattutino per le scuole, pomeridiano e serale per le associazioni, fine settimana per gare, manifestazioni e tornei, e disponibilità per eventi sportivi di livello sovracomunale.
- Attivazione di un percorso di **candidatura del Palazzetto a circuiti federali, eventi intercomunali e manifestazioni giovanili**, così da farne una struttura capace non solo di ospitare attività ordinarie ma anche di generare flussi, presenze e ritorno economico per la città.
- Valutazione di **ulteriori fonti di finanziamento complementari** per completamenti, dotazioni e arredi sportivi non coperti integralmente dal quadro originario, ricorrendo a bandi regionali, avvisi nazionali per impiantistica, sponsorizzazioni compatibili e contributi per l'efficientamento energetico.

3. PALESTRE SCOLASTICHE SICURE, DECOROSE E FUNZIONALI

Presentazione

Le **palestre scolastiche non** devono essere semplicemente aperte: devono essere sicure, decorose, attrezzate e realmente utilizzabili. Per questo l'applicazione della riforma Berruto sarà affiancata da un piano strutturato di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il punto di partenza è chiaro: esistono già due progetti candidati a bando e attualmente in attesa di graduatoria. Questo lavoro non va disperso, ma sostenuto con continuità amministrativa e con ulteriori interventi mirati, graduati per priorità tecnica.

Obiettivi

- Riportare tutte le palestre scolastiche comunali a standard adeguati di sicurezza, funzionalità e fruibilità.
- Programmare gli interventi in modo serio, evitando manutenzioni occasionali o soltanto emergenziali.
- Collegare la manutenzione alla reale apertura delle strutture e all'aumento delle ore di utilizzo.

Applicazione operativa

- Redazione di un **“Piano Palestre Sicure 2026-2030”**, con censimento tecnico aggiornato di ogni palestra, quadro delle criticità e ordine di priorità su pavimentazioni, spogliatoi, bagni, impianti elettrici, corpi illuminanti, infissi, coperture, attrezzature sportive, antincendio e accessibilità.
- **Accompagnamento costante dei due progetti già presentati a bando**, con presidio amministrativo fino alla pubblicazione delle graduatorie, aggiornamento della documentazione se richiesto e tempestiva cantierizzazione in caso di finanziamento.
- Programmazione di **interventi di manutenzione ordinaria annuale**, da inserire in un calendario fisso prima dell'avvio della stagione sportiva e prima della ripresa dell'anno scolastico, così da evitare ritardi nell'utilizzo da settembre.

- Istituzione di un sistema di **segnalazione digitale** dei guasti e delle criticità, con presa in carico tecnica tracciabile e tempi standard di risposta per gli interventi non strutturali.

- Priorità agli interventi a più alto impatto immediato: rifacimento o ripristino delle pavimentazioni usurate, relamping a LED, adeguamento spogliatoi e servizi, piccoli interventi su infissi e coperture, sostituzione delle attrezzature sportive obsolete o non conformi.

- Predisposizione di **candidature** periodiche a bandi regionali e nazionali dedicati a riqualificazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche, in modo che la manutenzione straordinaria non ricada interamente sul bilancio corrente dell'Ente.

4. VIA PER FRANCAVILLA – POLO POLISPORTIVO 2.0

Presentazione

Il complesso di via per Francavilla deve diventare un vero polo sportivo urbano e non limitarsi a una sistemazione parziale. Il progetto finanziato nel 2020, sotto gestione commissariale, ha rappresentato un primo passo utile, ma non esaurisce i bisogni della struttura. Occorre ora completarne e potenziarne la vocazione polisportiva con interventi funzionali, energetici e gestionali capaci di elevarne qualità, utilizzo e attrattività.

Obiettivi

- Superare i limiti del progetto originario e rendere la struttura pienamente competitiva, moderna e polifunzionale.
- Fare di via per Francavilla un secondo grande baricentro dello sport cittadino, complementare al Palazzetto.
- Concentrare qui attività agonistiche, giovanili, scolastiche e di quartiere, con una gestione sostenibile.

Applicazione operativa

- Elaborazione del progetto **“Via per Francavilla Polisportivo 2.0”**, basato su un masterplan per lotti funzionali che consenta di intervenire in maniera progressiva ma coerente, senza perdere visione complessiva.

- Completamento e riqualificazione delle superfici di gioco, con particolare attenzione alla necessità di dotare il complesso di un campo in erba sintetica o di un sistema equivalente a bassa manutenzione, in modo da aumentare la disponibilità d'uso annuale e ridurre i costi legati all'usura del manto.

- Candidatura della struttura ad avvisi come “Sport e Periferie”, fondi regionali per impiantistica, misure per efficientamento energetico, fondi FSC, mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo e partenariati coerenti con la natura pubblica dell'impianto.

- Connessione funzionale con il pattinodromo, con gli altri impianti dell'area e con le attività scolastiche, per costruire un'area sportiva integrata e non un insieme di spazi isolati fra loro.

5. UFFICIO SPORT E FINANZA DI PROGETTO – NON SOLO GESTIRE, MA CANDIDARE E FINANZIARE

Presentazione

Un Comune non può limitarsi a intervenire solo quando esce un bando o quando un impianto entra in emergenza. Serve una struttura amministrativa capace di programmare, anticipare le opportunità, preparare progetti cantierabili e tenere aperta una filiera costante di finanziamento. La qualità del sistema sportivo dipende anche dalla capacità dell'Ente di trovare **risorse esterne** e di costruire dossier tecnici credibili.

Obiettivi

- Rendere stabile la capacità del Comune di intercettare finanziamenti per lo sport.
- Passare dalla logica dell'occasione alla logica della programmazione pluriennale.
- Collegare ogni priorità infrastrutturale a una possibile linea di finanziamento.

Applicazione operativa

- Istituzione, all'interno dell'organizzazione comunale, di una funzione di **“Sport e Finanza di Progetto”**, in raccordo tra ufficio sport, lavori pubblici, bilancio e progettazione, con compito di monitorare bandi, costruire candidature e seguire rendicontazioni.

- Predisposizione di un **“Parco Progetti Sport”** già pronto per la candidatura: palestre scolastiche, efficientamento energetico impianti, completamento via per Francavilla, dotazioni del Palazzetto, sport outdoor, accessibilità e impianti di quartiere.

- Utilizzo combinato delle principali leve finanziarie disponibili: **avvisi** del Dipartimento per lo Sport, bandi **“Sport e Periferie”**, **fondi** regionali Puglia, FSC, **strumenti** dell'Istituto per il Credito Sportivo, misure energetiche, contributi per accessibilità e sicurezza, sponsorizzazioni regolamentate e forme di partenariato pubblico-privato compatibili.

- Redazione annuale di una relazione al Consiglio comunale sullo stato dei finanziamenti ottenuti, dei bandi presentati, dei progetti in graduatoria e degli interventi da candidare nell'anno successivo.

- Costruzione di progetti per lotti funzionali, così da poter partecipare a più bandi senza dover attendere un'unica grande misura finanziaria e senza bloccare l'intero sviluppo degli impianti.

6. ALBO, CONSULTA E GIORNATE DELLO SPORT – DALL'ESPERIENZA MATURE A UNA GOVERNANCE 2.0

Presentazione

Manduria parte da una base già costruita. L'Albo dello Sport è stato realizzato, la Consulta dello Sport è stata istituita, le Giornate dello Sport sono state organizzate. La continuità amministrativa non significa ripetere ciò che è già stato fatto, ma trasformarlo in strumenti più avanzati, misurabili e utili alla programmazione del mandato.

Obiettivi

- Rendere permanenti e aggiornati gli strumenti di partecipazione e coordinamento sportivo.
- Fare in modo che Albo, Consulta e Giornate dello Sport non siano solo iniziative simboliche, ma leve di governo delle politiche sportive.
- Mettere in rete associazioni, scuole, famiglie, federazioni e operatori economici.

Applicazione operativa

- **Evoluzione dell'Albo dello Sport in “Albo dello Sport Digitale”**, con schede aggiornabili, discipline praticate, impianti utilizzati, settore giovanile, bisogni strutturali, disponibilità progettuali e calendario attività.

- **Rafforzamento della Consulta dello Sport** come organismo realmente consultivo e propositivo, con convocazioni periodiche, ordine del giorno pubblico, verbali accessibili e funzione di supporto alla definizione del piano annuale delle attività sportive.

- Trasformazione delle Giornate dello Sport in un format cittadino più strutturato: **“Settimana dello Sport di Manduria”**, articolata in prove aperte, dimostrazioni, momenti dedicati alle scuole, premiazione delle eccellenze sportive e presentazione del bilancio annuale dello sport cittadino.

- Pubblicazione del **“Rapporto annuale sullo Sport a Manduria”**, documento sintetico ma ufficiale con dati su impianti, associazioni, ore di utilizzo, interventi manutentivi, finanziamenti e obiettivi dell'anno successivo.

7. SCUOLA, GIOVANI E PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO NEL SISTEMA SPORT

Presentazione

Lo sport non è solo pratica agonistica o ricreativa: è anche formazione, orientamento e filiera professionale. Manduria deve aiutare i giovani a vedere nello sport non solo un'attività da svolgere,

ma anche un settore in cui maturare competenze, responsabilità e opportunità lavorative legate alla gestione, all'evento, al benessere, alla comunicazione e al turismo sportivo.

Obiettivi

- Rafforzare il legame tra scuole, associazioni sportive e sistema comunale dello sport.
- Avvicinare i giovani a competenze spendibili in ambito organizzativo, gestionale e promozionale.
- Costruire percorsi educativi che leghino pratica sportiva, cittadinanza attiva e orientamento al lavoro.

Applicazione operativa

- Attivazione, in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, di **Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro collegati al sistema sportivo locale**: segreteria organizzativa, supporto eventi, comunicazione digitale, manutenzione leggera degli impianti, accoglienza durante tornei e iniziative di promozione del benessere.
- Creazione del progetto **“Giovani per lo Sport Manduria”**, con una rete di esperienze presso Palazzetto, impianti comunali, associazioni, eventi cittadini e iniziative di sport e turismo.
- Coinvolgimento delle società sportive nella costruzione di **moduli educativi** su correttezza sportiva, prevenzione del doping, cultura del rispetto, educazione alla salute, lotta all'abbandono sportivo adolescenziale e uso positivo del tempo libero.
- Introduzione di **laboratori annuali su professioni dello sport e dell'evento sportivo**, con il coinvolgimento di tecnici, allenatori, fisioterapisti, preparatori, gestori di impianti, comunicatori, operatori del turismo e volontari dell'organizzazione.

8. MANDURIA OUTDOOR, MARINE E TURISMO SPORTIVO

Presentazione

Manduria possiede un patrimonio territoriale che può diventare parte integrante della sua offerta sportiva: centro storico, campagne, marine, percorsi costieri e spazi urbani possono sostenere una proposta di sport outdoor capace di migliorare la qualità della vita dei residenti e di attrarre presenze anche fuori stagione.

Obiettivi

- Valorizzare lo sport all'aria aperta come pratica quotidiana e come leva di promozione territoriale.
- Destagionalizzare parte dell'offerta turistica attraverso eventi e percorsi sportivi compatibili con il contesto locale.
- Collegare identità, paesaggio, benessere e fruizione sostenibile del territorio.

Applicazione operativa

- Sviluppo del progetto **“Corri Manduria – Percorsi tra centro, campagne e marine”**, con tracciati differenziati per running, cammino sportivo e attività motoria, segnaletica dedicata, mappe digitali e collegamento con le iniziative cittadine
- Realizzazione graduale di piccole **stazioni fitness**, aree per esercizi a corpo libero e punti di sosta attrezzati in zone strategiche del territorio urbano e costiero, privilegiando interventi leggeri, sostenibili e manutentivamente gestibili
- Calendario di **manifestazioni sportive legate al territorio**: corsa cittadina, eventi cicloturistici, raduni, giornate del cammino, attività nelle marine, con il coinvolgimento delle associazioni locali e degli operatori dell'accoglienza
- Collaborazione con **strutture ricettive, operatori del turismo e realtà associative** per promuovere pacchetti e iniziative legate a sport, benessere, natura, mare e cultura enogastronomica del territorio
- **Attivazione di un percorso di candidatura delle marine di Manduria a ospitare tappe di circuiti e tornei di sport su spiaggia**, attraverso:
 - Interlocazione con federazioni e organizzatori nazionali
 - Individuazione e adeguamento di aree idonee lungo il litorale

- Organizzazione di eventi pilota e tornei locali propedeutici
- Inserimento progressivo della destinazione nei calendari sportivi estivi.

9. SPORT PER TUTTI – ACCESSIBILITÀ, INCLUSIONE E BENESSERE

Presentazione

Una **politica sportiva moderna** si misura dalla capacità di far entrare nello sport anche chi, troppo spesso, ne resta fuori: persone con disabilità, bambini di famiglie in difficoltà, anziani, adolescenti fragili, cittadini che non hanno mai frequentato un impianto sportivo. Il diritto allo sport va reso concreto con strumenti organizzativi, strutturali ed economici.

Obiettivi

- Abbattere le barriere fisiche, sociali ed economiche che limitano l'accesso alla pratica sportiva.
- Rendere gli impianti comunali e scolastici progressivamente più accessibili e accoglienti.
- Costruire una politica sportiva che generi benessere diffuso e coesione sociale.

Applicazione operativa

- Inserimento sistematico, in tutti i progetti di **riqualificazione**, delle opere necessarie all'accessibilità universale: percorsi accessibili, servizi adeguati, accessi facilitati, spazi per utenti e accompagnatori, attrezzature compatibili quando tecnicamente possibile.
- Attivazione di **voucher sport e misure di sostegno** per minori e famiglie con redditi più bassi, da destinare prioritariamente alle attività delle associazioni del territorio che aderiscano a un patto di qualità e inclusione.
- Sviluppo del programma **“Sport Senza Barriere”**, con iniziative dedicate a persone con disabilità, corsi adattati, giornate di prova, collaborazione con servizi sociali, scuole e terzo settore.
- Promozione di attività motorie dedicate agli anziani e ai cittadini che necessitano di percorsi di **prevenzione e benessere**, in collaborazione con associazioni, strutture sanitarie e reti territoriali, rivolto a tutti, nessuno escluso.

10. SPORT GREEN E GESTIONE INTELLIGENTE DEGLI IMPIANTI

Presentazione

Ogni investimento sportivo oggi deve essere pensato anche in termini di sostenibilità economica e ambientale. Un impianto più efficiente consuma meno, costa meno, resta più facilmente aperto e garantisce maggiore continuità di servizio. Per questo la riqualificazione sportiva dovrà essere accompagnata da un preciso orientamento all'efficienza energetica e alla gestione intelligente.

Obiettivi

- Ridurre progressivamente i costi di gestione degli impianti sportivi comunali.
- Usare la leva energetica come strumento di sostenibilità finanziaria.
- Fare della riqualificazione sportiva anche una politica urbana responsabile.

Applicazione operativa

- Inserimento, dove tecnicamente possibile, di **impianti** fotovoltaici, relamping LED, sistemi di building automation, sensori, cronoprogrammazione dei consumi e tecnologie di controllo accessi nelle strutture sportive e nelle palestre scolastiche.
- Ricerca di **bandi specifici** per efficientamento energetico degli impianti pubblici, così da alleggerire il carico sul bilancio comunale e liberare risorse per manutenzione e attività sportive.
- Adozione di **linee guida per eventi sportivi sostenibili**: raccolta differenziata, riduzione dell'usa e getta, mobilità attiva, uso responsabile dell'acqua e coinvolgimento delle associazioni in pratiche di buona gestione.

- Introduzione, per i principali impianti comunali, di un **cruscotto annuale** dei costi di gestione, dei consumi energetici, delle giornate di utilizzo e degli introiti, in modo da orientare le scelte amministrative su dati concreti.

AMMINISTRAZIONE - BILANCIO - FISCALITA'

Un'Amministrazione più snella, al passo coi tempi, meno soggetta alla lunga burocrazia e più vicina al cittadino, è un obiettivo importante. Per raggiungerlo, bisogna fare in modo che la macchina amministrativa sia rivisitata nel suo assetto organizzativo: gli uffici, devono poter svolgere in maniera celere e competente qualsiasi attività burocratica, con una formazione continua del personale già esistente.

La società odierna che induce ad un modo diverso di fare politica, più smart e "professionale", porta a valutare una figura oramai importante nelle amministrazioni pubbliche: il professionista euro- progettista, cioè colui che, si occupa di intercettare i finanziamenti europei con ricaduta territoriale. Di conseguenza, l'individuazione delle fonti di finanziamento e le sue modalità di erogazione dovranno interessare sia l'Ente, le imprese del territorio e i singoli cittadini attraverso la creazione di un Ufficio della Trasparenza, ove il cittadino possa accedere a qualsiasi documento e averne copia.

Una buona amministrazione provvede anche alla trasmissione su internet e nelle televisioni locali, delle dirette del Consiglio Comunale, favorendo anche la partecipazione in presenza di stampa e cittadinanza. La creazione di sistemi idonei per il rilascio di certificati on line, già attivo, permette di continuare in un percorso di digitalizzazione della pubblica amministrazione per facilitare il diritto all'accesso da parte dei cittadini.

Bilancio e fiscalità

In riferimento al tema del bilancio e della fiscalità dell'Ente la coalizione intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. La fiscalità deve essere intesa quale risorsa per leggere ed individuare un'azione politico-amministrativa concreta e trasparente. La progettualità che ne deriva, dovrà mettere nelle condizioni il cittadino di capire realmente il vantaggio tra ciò che paga in tasse, e ciò che gli verrà reso in fatto di servizi. A questo punto urge una visione generale, iniziale, che dovrà quantificare le risorse economiche dell'Ente, e predisporre interventi anche immediati nei primi 100 giorni di attività politico-amministrativa.
2. La cosiddetta spesa improduttiva va orientata per arginare sprechi della macchina amministrativa e contestualmente innalzare il livello ad una più normale e dignitosa immagine dell'Istituzione comunale;
3. La fiscalità dovrà essere utilizzata anche in una visione prospettica come leva di sviluppo e di incentivo su politiche riguardanti la casa, l'impresa, il turismo, lo sport, l'intrattenimento, sulla riqualificazione del patrimonio pubblico e privato; L'imperativo dovrà essere quello di detassare ciò che andrà in un regime di creazione e moltiplicatore di investimenti;
4. Forte attività di contrasto all'evasione dei contributi locali, già di per sé avviata, deve favorire l'incrocio dei dati catastali, reddituali al fine di rendere il fisco locale più equo per tutti.

